



Itelyum, tra i pionieri globali dell'economia circolare, è leader nazionale e riconosciuto player internazionale nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali.

[ITELYUM.COM](https://www.itelyum.com)

ITELYUM SOSTENIBILITÀ 2019

Indice

Valore per il mercato, la società e l'ambiente	4
1. Strategia	7
1.1 Profilo del gruppo	9
1.2 Highlights	15
1.3 Materialità: le leve di successo del gruppo	17
1.4 Vision, mission, valori	25
1.5 Governance	29
1.6 Traguardare il futuro	37
1.6.1 Obiettivi 2020	37
1.6.2 Ambizioni 2030	38
2. Economia	41
2.1 Risultati economici e valore condiviso	43
2.1.1 Aspetti economici e di mercato	43
2.1.2 Valore condiviso	45
3. Società	51
3.1 Integrità	53
3.1.1 Gestione dei fornitori	54
3.1.2 Gestione dei clienti	56
3.2 Lavoro e diritti umani	59
3.3 Sviluppo del capitale umano	65
3.4 Salute e sicurezza	69
3.5 Relazioni con la comunità	75
3.6 Gestione responsabile del prodotto	79
4. Ambiente	85
4.1 Economia circolare	87
4.2 Energia e clima	91
4.3 Emissioni	95
4.4 Acqua, territorio e biodiversità	99
5. Reporting	103
5.1 Perimetro e metodologia	105
5.2 Corrispondenza GRI	109
5.3 Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)	119

VALORE PER IL MERCATO LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE



Antonio Lazzarinetti
Presidente Esecutivo



Marco Codognola
Amministratore Delegato

Gentili Signore e Signori,

Diciotto siti operativi in Italia, con più di 25 mila clienti in oltre 60 Paesi del mondo: questo è oggi l'identikit di Itelyum, dopo un anno dal processo di *rebranding* e integrazione societaria che abbiamo condotto a termine con il supporto di Stirling Square Capital Partners e grazie all'impegno condiviso di un gruppo di persone guidato da attitudine al tempo stesso visionaria e pragmatica.

Itelyum, strutturata su *tre business unit* sinergiche - Itelyum Regeneration, Itelyum Purification e Itelyum Ambiente -, si presenta come realtà leader, a livello nazionale e continentale, per la rigenerazione degli oli usati, la produzione e purificazione dei solventi e i servizi ambientali per l'industria. Abbiamo costruito e sviluppato un'offerta integrata e sostenibile, secondo un modello economico circolare che prolunga il ciclo di vita dei prodotti e crea partnership nei segmenti di mercato serviti.

Per noi è un appassionante, ambizioso punto di partenza, che d'altra parte come per tutte le realtà industriali ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria globale. Abbiamo vissuto da vicino il primo focolaio italiano del Covid-19 e da subito abbiamo fatto ogni sforzo nel segno della responsabilità: nei luoghi di lavoro, verso le filiere strategiche a cui apparteniamo, verso i territori che ci ospitano.

Ora è tempo di rivolgere la nostra attenzione alla ri-partenza, che non potrà essere un semplice ritorno al pre-Covid. Ci attende una nuova era definita da rapidi cambiamenti nei valori, nella cultura, nei comportamenti individuali e collettivi, che vedranno tra l'altro un'accresciuta domanda di politiche aziendali più responsabili ed esigeranno un rinnovato *purpose*. Attraverso i prodotti, i processi, i servizi e le soluzioni che offriamo, ci proporremo sempre di più e sempre meglio come riferimento per un sistema economico circolare capace di evolvere verso un futuro più sostenibile. In questo passaggio d'epoca cruciale, ci sentiamo protagonisti nella costruzione di un'economia e una società nuove, più resilienti, interconnesse e in equilibrio con il contesto ambientale. Le nostre attività - riciclare i rifiuti, sviluppare tecnologie, prodotti e servizi orientati a massimizzare tutte le forme di recupero di materia - sono elementi cardine per raggiungere tali traguardi.

La valorizzazione a tutto tondo delle risorse costituisce per Itelyum il fulcro del proprio modello di business, iscritta nella nostra vision: vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali, l'ambiente le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere quanto più possibile valorizzati. Lungo questo cammino, ci guida il riferimento dei *Sustainable Development Goals*, agenda imprescindibile per tutti coloro - istituzioni, imprese, finanza, società civile e anche ogni individuo singolarmente - che guardano alla sostenibilità come al cuore di una moderna, lungimirante idea di progresso.

Partnership e collaborazione saranno le nostre parole chiave. La nostra esperienza professionale si è costruita grazie a solide relazioni all'interno di filiere sostenibili e in un analogo spirito di condivisione viviamo le nostre relazioni con la comunità locale e globale. In questo terreno di gioco siamo pronti a fare la nostra parte come *participant* del Global Compact delle Nazioni Unite, che indica la direzione di marcia: agire come comunità che crescono nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo e della natura.

Antonio Lazzarinetti

Marco Codognola

ES

**PRESERVARE
LE RISORSE
NATURALI,
MIGLIORARE
LA QUALITÀ
DELLA VITA E
CREARE VALORE
CONDIVISO**



Itelyum nasce dall'unione sinergica di una serie di società affermate, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

1.1 Profilo del gruppo

9

Itelyum è l'unione sinergica di società affermate, tutte con sede legale e fiscale in Italia, che riportano allo stesso gruppo di controllo attraverso la società finanziaria SSCP Green Holdings SCA e avente come azionista di riferimento il fondo Stirling Square Capital Partners (www.stirlingsquare.com). L'insieme degli asset industriali è in grado di fornire una crescente offerta integrata e sostenibile di processi, prodotti e servizi, secondo un modello economico circolare che prolunga il ciclo di vita dei prodotti e crea partnership nei segmenti di mercato serviti.

Tre linee strategiche definiscono il percorso verso la creazione di valore condiviso per i business partner, la società nel suo insieme e l'ambiente, offrendo soluzioni sostenibili per la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione di solventi e reflui chimici e servizi ambientali per l'industria.

Regeneration Solutions¹ comprende le attività di **Itelyum Regeneration Srl**, da oltre 50 anni leader europeo della produzione di basi lubrificanti di qualità attraverso un processo proprietario. Sviluppato in modo innovativo in collaborazione con la francese Axens ed esportato in molti paesi del mondo, è in grado di rigenerare oli lubrificanti usati con il più alto controllo della qualità dei prodotti e delle performance ambientali. Si ottengono così basi lubrificanti con specifiche di alta gamma, utilizzate dalle più importanti società di lubrificazione internazionali.

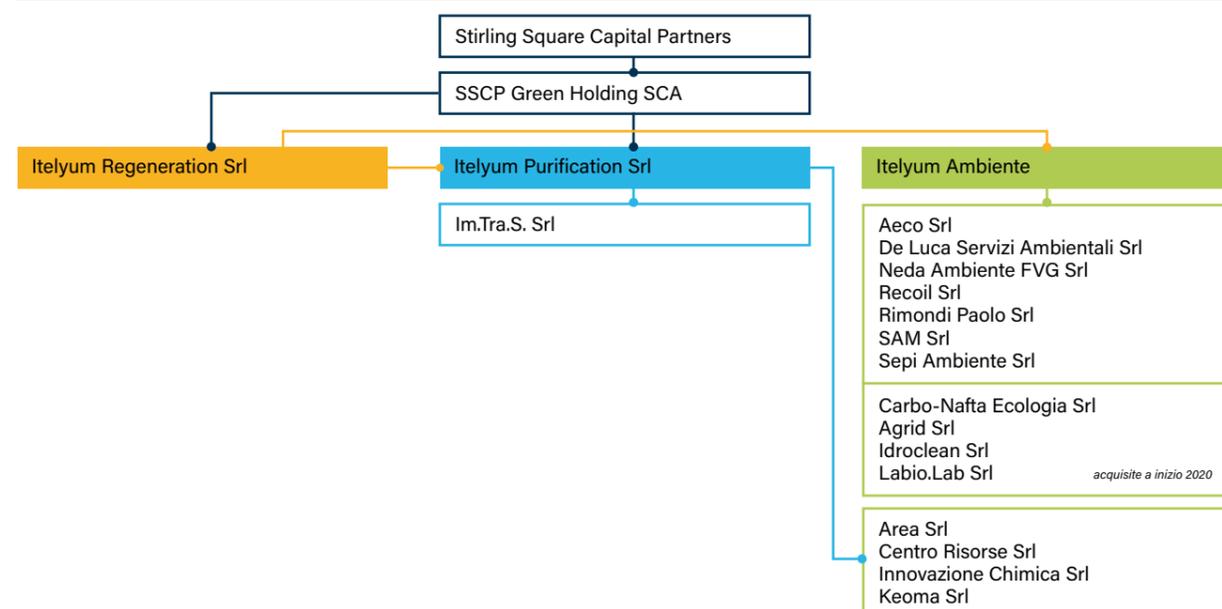
Gli impianti di rigenerazione di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR) trattano annualmente circa 180.000 tonnellate di oli lubrificanti usati. Oltre alle basi lubrificanti rigenerate, producono anche gasolio e bitume per applicazioni nel settore delle membrane impermeabilizzanti.

Purification Solutions² include **Itelyum Purification Srl**, da quasi 40 anni leader di settore nella produzione di solventi da valorizzazione di reflui chimici e di solventi ad alta purezza. L'impianto di Landriano (PV), dotato di impianti di distillazione flessibili e in grado di modificare il proprio assetto in funzione dei reflui da trattare e dei prodotti programmati, e il sito di logistica e confezionamento di Rho (MI), con capacità automatizzata di miscelazione

**1
Regeneration Solutions**
180.000 t/anno di oli lubrificanti usati trattati.
120.000 t/anno di basi lubrificanti prodotte.
40.000 t/anno di altri prodotti rigenerati.

**2
Purification Solutions**
90.000 t/anno di solventi usati trattati.
80.000 t/anno di solventi e prodotti rigenerati
30.000 t/anno di solventi puri da stream vergini.

Struttura del gruppo



e imbottigliamento, costituiscono una complessa struttura impiantistica, specializzata nella produzione, commercializzazione e distribuzione di solventi, nel recupero e purificazione di solventi organici e nella sintesi chimica.

Ogni anno, circa 90.000 tonnellate di solventi usati, provenienti principalmente dalla chimica e dalla chimica farmaceutica, sono rigenerati o recuperati, con rese industriali elevate e processi di alta qualità. Sempre a beneficio della chimica farmaceutica, si produce anche una significativa gamma di solventi puri da frazioni petrolifere selezionate (virgin naphtha), stream tecnici e altre materie prime vergini, integrata da attività di trading per un volume complessivo superiore alle 50.000 tonnellate per anno. Inoltre, un reparto dedicato sintetizza starting material farmaceutici o prodotti custom made, mediante processi di chimica organica che beneficiano anche della sinergia con l'attività di rigenerazione solventi.

Una società di trasporti proprietaria, Im.Tra.S. Srl, e collaborazioni con primari operatori nazionali e internazionali garantiscono la continuità logistica inbound e outbound.

Environment Solutions (Soluzioni per l'Ambiente)³ integra una gamma articolata e completa di servizi ambientali per i produttori di rifiuti speciali, con un ruolo attivo anche nel comparto della raccolta dei rifiuti pericolosi. Con l'acquisizione strategica di nuove società completata nei primi mesi del 2020, la business unit raccoglie, gestisce e avvia a recupero o smaltimento ogni anno oltre 600.000 tonnellate di rifiuti industriali, raggruppando, controllando e coordinando numerose aziende situate nel nord e centro Italia. Ciò incrementa ulteriormente l'offerta integrata della gestione e trattamento dei rifiuti industriali e nei settori collegati delle analisi chimiche, del trattamento delle acque industriali, del trasporto e della consulenza ambientale e di sicurezza.

3
Soluzioni per l'ambiente
600.000 t/anno di rifiuti industriali gestiti.

Presenza in Italia

REGENERATION SOLUTIONS

PURIFICATION SOLUTIONS

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Settimo Torinese (TO)
Torino

Landriano (PV)
Rho (MI)

Pieve Fissiraga (LO)
Headquarter

Casirate d'Adda (BG)
Mezzanino (PV)

Bologna

Gradisca di Sedegliano (UD)
Palmanova (UD)

Lendinara (RO)
Motta di Livenza (TV)
Oderzo (TV)
Vittorio Veneto (TV)
Verona

Perugia

Ceccano (FR)

REGENERATION SOLUTIONS

Itelyum Regeneration S.r.l.

Pieve Fissiraga (LO) / Itelyum Headquarter: rigenerazione oli usati; trattamento emulsioni oleose.
Ceccano (FR): rigenerazione oli usati.

PURIFICATION SOLUTIONS

Itelyum Purification S.r.l.

Landriano (PV): rigenerazione e recupero solventi usati; produzione e trading solventi puri; sintesi *starting material* farmaceutici.
Rho (MI): infustamento e logistica.

Im.Tra.S. S.r.l.

Landriano (PV): trasporto rifiuti e prodotti chimici (sede operativa).

SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Aeco S.r.l.

Bologna: intermediazione di rifiuti.

Agrid S.r.l. (*)

Casirate d'Adda (BG): vendita prodotti e sottoprodotti derivanti dal riciclo di scarti industriali e alimentari.

Area S.r.l.

Gradisca di Sedegliano (UD): trattamento di acque industriali.
Motta di Livenza (TV): sede amministrativa.

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. (*)

Perugia: intermediazione, raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Centro Risorse S.r.l.

Motta di Livenza (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Vittorio Veneto (TV): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.
Verona: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

Idroclean S.r.l. (*)

Casirate d'Adda (BG): trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Innovazione Chimica S.r.l.

Motta di Livenza (TV): laboratorio accreditato ISO 17025; analisi acque, terreni, rifiuti, microbiologia, emissioni; consulenza ambientale.

Keoma S.r.l.

Motta di Livenza (TV): raccolta e trasporto rifiuti.

Labio.Lab S.r.l. (*)

Casirate d'Adda (BG): laboratorio analisi chimiche.

Neda Ambiente S.r.l.

Palmanova (UD): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi; assistenza e consulenza ambientale per la gestione dei rifiuti.
Oderzo (TV): consulenza sicurezza, ambiente, igiene alimentare; gestione di sistemi di certificazione; formazione.

Recoil S.r.l.

Lendinara (RO): raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti liquidi.

Rimondi Paolo S.r.l.

Bologna: raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi; trattamento emulsioni oleose.

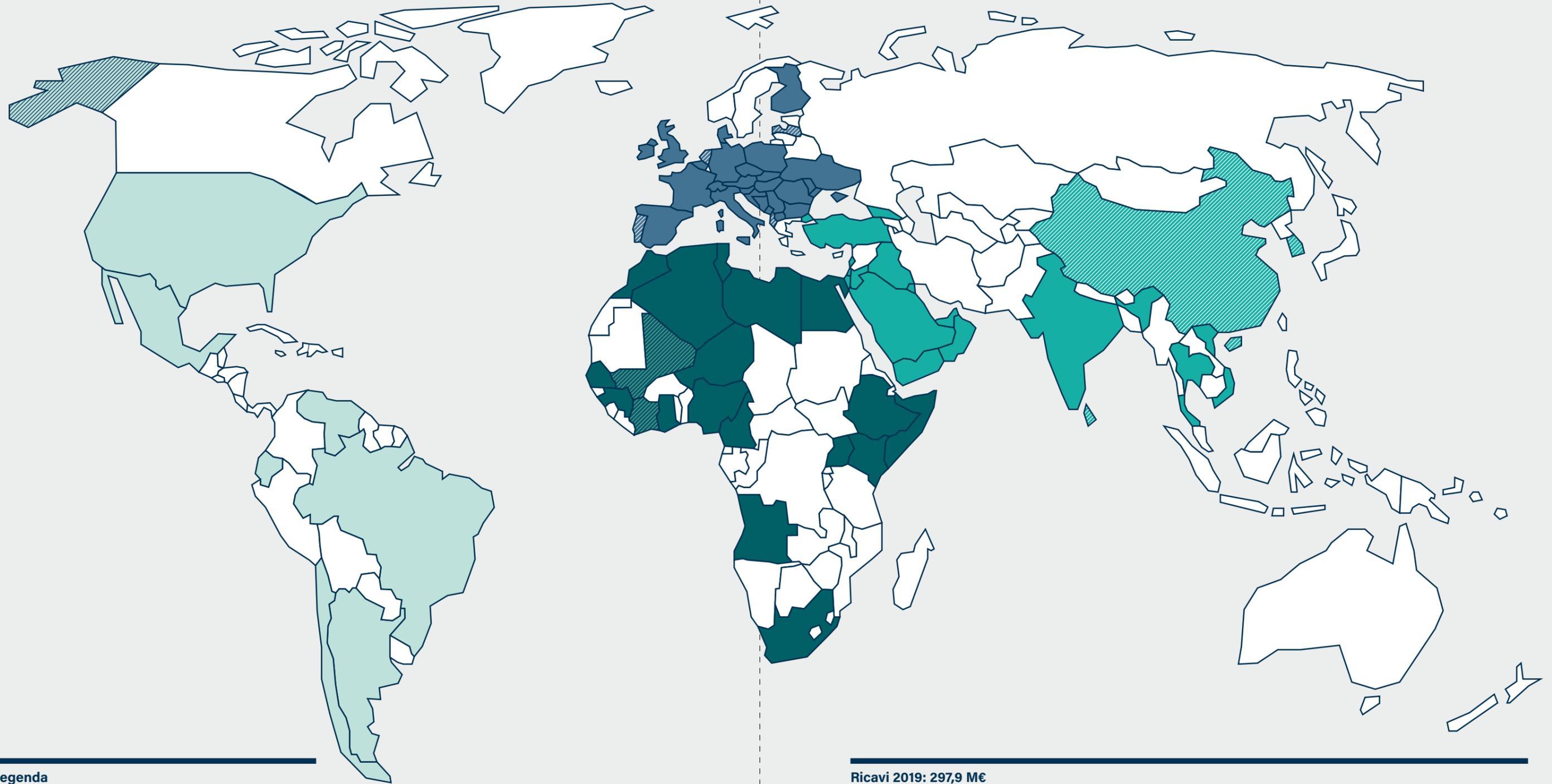
SAM S.r.l.

Mezzanino (PV): stoccaggio rifiuti liquidi.

Sepi Ambiente S.r.l.

Settimo Torinese (TO): raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento rifiuti solidi e liquidi.
Torino: raccolta, trasporto e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi.

(*) Acquisite a inizio 2020 e non consolidate in questo report.



Legenda

Mercati serviti nel 2019

Europa

Asia

Africa

Americhe

Mercati serviti negli ultimi 5 anni

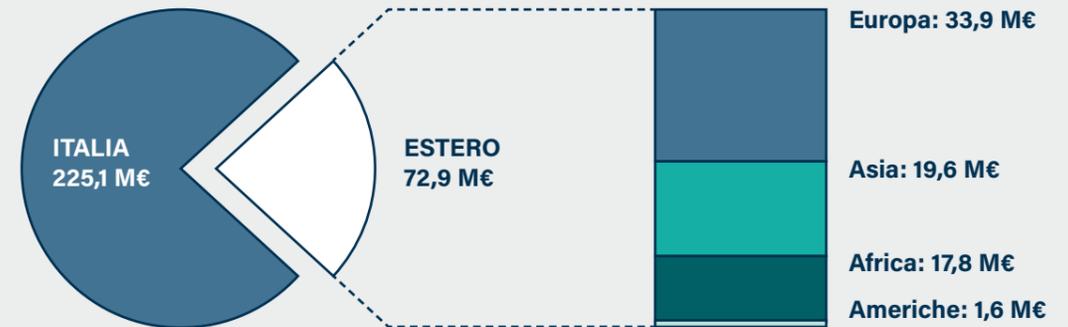
Europa

Asia

Africa

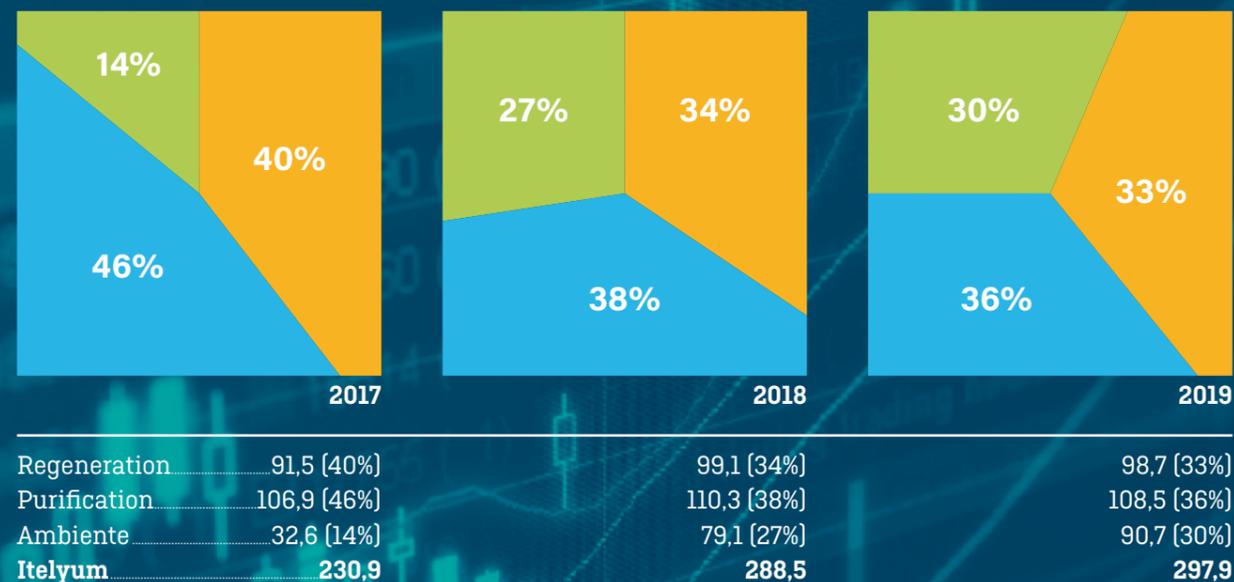
Americhe

Ricavi 2019: 297,9 M€



1.2 Highlights

Contributo al fatturato (M€)



Principali dati finanziari e non finanziari	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi	105,3	122,7	230,9	288,5	297,9
EBITDA ⁴ (pro forma)	26,4	24,0	48,2	54,7	58,4
Dipendenti	231	247	409	518	527
Fatturato circolare ⁵	94%	94%	79%	81%	84%
Intensità di carbonio (regeneration) ⁶	565	588	597	564	527
Intensità di carbonio (purification) ⁶	-	-	203	169	201
Indice di frequenza infortuni ⁷	2,5	7,0	17,0	6,5	8,5
Posizioni manageriali ⁸ occupate da donne	20%	25%	16%	12%	10%

Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del perimetro del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business. Risparmiando gli impatti della produzione primaria, il riciclo di oli usati, solventi e reflui chimici contribuisce annualmente a evitare l'emissione di quasi 500.000 tonnellate di CO₂, il rilascio di oltre 1000 tonnellate di inquinanti atmosferici, il prelievo di circa 15 milioni di metri cubi di acqua e il consumo di oltre 400 ettari di territorio.

Commenti

I risultati finanziari testimoniano il consolidamento del rendimento industriale e delle acquisizioni e diversificazioni di business effettuate negli anni precedenti.

In lieve aumento il personale.

Il fatturato circolare cresce, sempre significativamente al di sopra del 75%, considerata una soglia di eccellenza.

L'intensità di carbonio diminuisce per Regeneration, pur scontando un fisiologico incremento di consumo energetico connesso principalmente alla qualità degli oli usati trattati. Aumenta per Purification, per effetto di lievi variazioni nel mix di combustibili utilizzato.

L'indice di frequenza degli infortuni mostra un trend ancora da consolidare. "Zero infortuni" resta l'unico obiettivo. Inoltre, il risultato cumulativo non rappresenta le aree di eccellenza (alcuni siti maggiori con indice di frequenza già pari a zero da molti anni) sulle quali il gruppo sta consolidando il modello di gestione. Grazie agli sforzi condivisi di tutte le parti in gioco, i primi mesi del 2020 vedono un trend allineato con i dati del 2018.

Le pari opportunità restano oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. L'ambizione del gruppo resta quella di creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo.

⁴ I valori possono differire da quelli riportati nei bilanci per alcune riclassificazioni di oneri e proventi non ricorrenti.

⁵ Fatturato derivante da operazioni formali di recupero rifiuti, fornitura di prodotti "puri" a clienti/fornitori di reflui e trattamento acque industriali.

⁶ Include le emissioni nette (vedi pag. 92) di CO₂ dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2).

⁷ Si contabilizzano gli infortuni dei dipendenti che hanno comportato l'assenza dal lavoro per più di 24 ore.

⁸ Somma di dirigenti e quadri.



La matrice di materialità incrocia gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

1.3 Materialità: le leve di successo del gruppo

17

Condividere con tutti gli stakeholder le performance integrate economico-produttive, ambientali e sociali rappresenta un passaggio imprescindibile. Già dal 2004 Itelyum Regeneration consolida e pubblica le performance ambientali e sociali degli impianti di rigenerazione di oli usati di Pieve Fissiraga (LO) e Ceccano (FR). A partire dall'esercizio 2017, il consolidamento è esteso all'intero perimetro (pag. 9). Coerentemente con la visione integrata, gli *highlights* (pag. 14) includono dati finanziari e dimensionali, ma anche una selezione di indicatori non finanziari: le pari opportunità, come indicatore di inclusione sociale; la sicurezza sul lavoro, come indicatore etico e di capacità manageriale; l'intensità di carbonio, come indicatore integrato di efficienza industriale; la circolarità, come principale leva per la differenziazione sul mercato.

Il report è allineato ai più recenti Standard di Global Reporting Initiative (GRI). Sono comprese nel perimetro tutte le attività sotto il controllo operativo al 31 dicembre di ciascun anno di esercizio consolidato. Il trend degli indicatori risente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ulteriori dettagli sono riportati a pagina 105.

Inoltre i contenuti sono allineati alle priorità del gruppo e alle aspettative del contesto esterno. L'analisi di materialità è la chiave di questo approccio di razionalizzazione, secondo riferimenti riconosciuti a livello internazionale. Infatti, ispirandosi ai più recenti Standard GRI e al quadro di riferimento dell'Integrated Reporting Council⁹ (IIRC), sono stati analizzati gli elementi che influiscono sull'efficacia del proprio modello di business e sulla strategia aziendale, identificando impatti, rischi e opportunità. Le linee guida "Journey to Materiality" elaborate dal World Business Council for Sustainable Development¹⁰ (WBCSD), forniscono procedure applicabili e suggeriscono le fasi di implementazione.

La matrice, che incrocia graficamente gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder, è costruita con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali rilevanti, chiamate anche a interpretare il punto di

⁹ L'International Integrated Reporting Council è una coalizione globale di regolatori, investitori, aziende, revisori e ONGs, che promuove la comunicazione sulla creazione di valore e l'evoluzione del reporting aziendale.

¹⁰ Il World Business Council for Sustainable Development è un'iniziativa globale alla quale aderiscono imprese internazionali attive nella promozione della sostenibilità.

La matrice è allineata alla continua evoluzione dell'agenda internazionale.

18

vista dei rispettivi stakeholder di riferimento, garantendo così la visione multi-dimensionale su tutte le aree di interesse. L'analisi di materialità è stata inoltre presentata e discussa al Consiglio di Amministrazione e al top management.

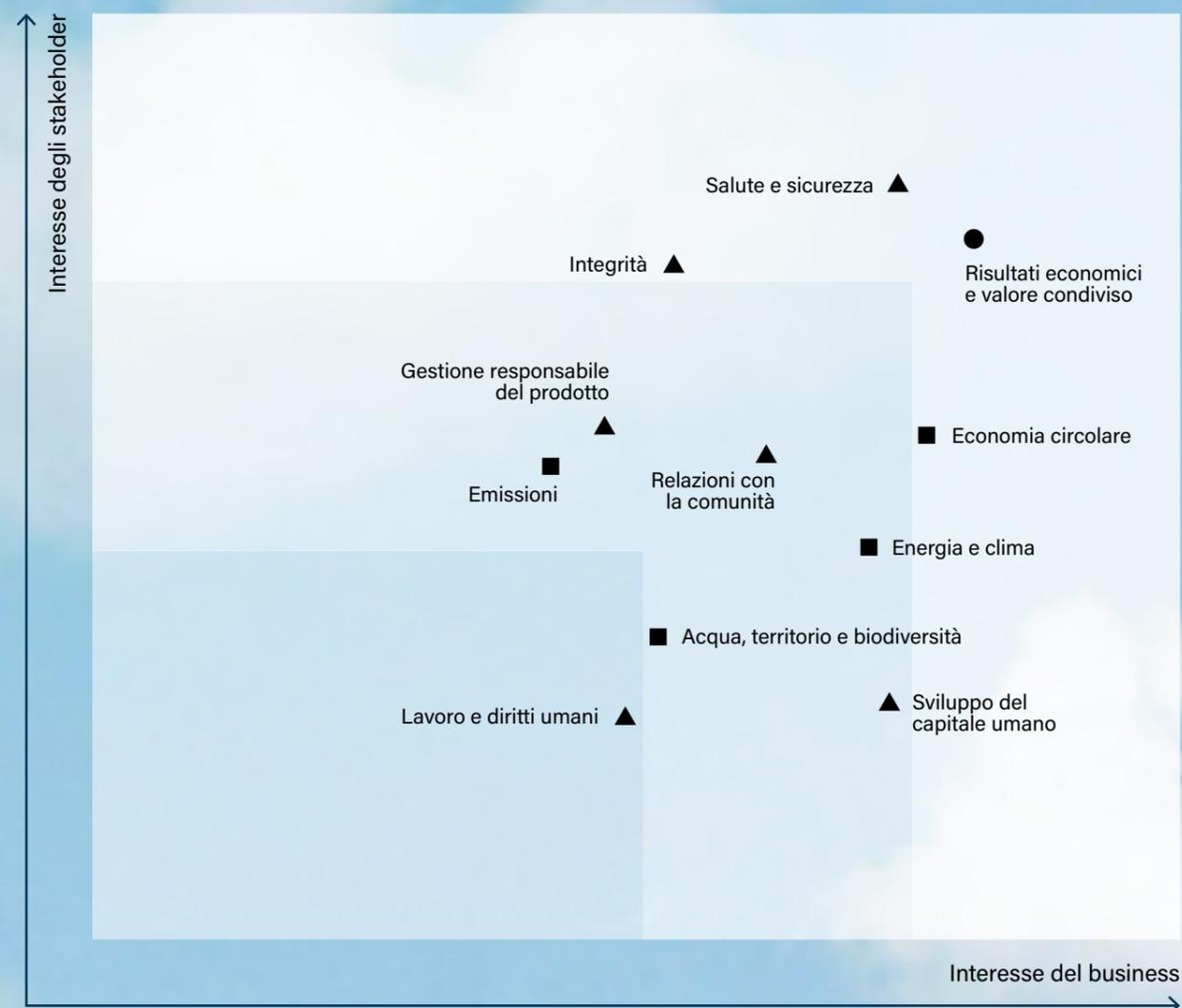
La valutazione sarà aggiornata nel corso degli anni, anche con l'obiettivo di garantire con continuità l'allineamento con l'agenda internazionale in continua evoluzione e includendo una fase di consultazione esterna attraverso uno stakeholder panel o il contatto diretto con le parti interessate. In ogni caso, grazie a questo approccio, il gruppo conferma e sviluppa strategie, obiettivi e ambizioni in linea con gli aspetti valutati come rilevanti. Infine, la matrice di materialità fornisce anche lo schema base per la comunicazione delle prestazioni non-finanziarie del gruppo, identificando con chiarezza i temi su cui rendicontare approcci manageriali e risultati.

In aggiunta, gli aspetti considerati per generare la matrice di materialità di Itelyum sono stati valutati anche rispetto alle diverse fasi del ciclo di vita tipico del segmento di mercato, dall'approvvigionamento delle materie prime alle opzioni di fine-vita.

Infine, anche a supporto dell'adesione di Itelyum al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato fatto uno specifico approfondimento sul contributo diretto o indiretto che la gestione degli aspetti materiali può avere rispetto ai Sustainable Development Goals (SDGs). Maggiori dettagli a pagina 22 e nella Communication on Progress riportata a pagina 119.

I risultati sono illustrati nelle pagine che seguono.

Matrice di materialità



		Gestione e performance	Obiettivi 2020	Ambizioni 2030
ECONOMIA (●)				
Capitale finanziario		pag. 43	-	-
Capitale produttivo				
SOCIETÀ (▲)				
Cap. sociale e relazionale	Integrità	pag. 53		✓
	Relazioni con la comunità	pag. 75	✓	
Capitale umano	Lavoro e diritti umani	pag. 59		✓
	Sviluppo del capitale umano	pag. 65	✓	
	Salute e sicurezza	pag. 69	✓	
Capitale intellettuale	Gestione responsabile del prodotto	pag. 79		✓
AMBIENTE (■)				
Capitale naturale	Economia circolare	pag. 87	✓	
	Energia e clima	pag. 91	✓	✓
	Emissioni	pag. 95	✓	
	Acqua, territorio e biodiversità	pag. 99	✓	✓

Matrice di materialità e catena del valore/ciclo di vita

ECONOMIA (●)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Risultati economici e valore condiviso	✓	✓	✓	✓
SOCIETÀ (▲)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Integrità	✓	✓	✓	✓
Relazioni con la comunità		✓	✓	
Lavoro e diritti umani	✓	✓	✓	
Sviluppo del capitale umano		✓		
Salute e sicurezza	✓	✓	✓	
Gestione responsabile del prodotto	✓	✓	✓	✓
AMBIENTE (■)	Approvvigionamenti, forniture e appalti	Produzione	Mercati, fase d'uso e comunità	Opzioni al fine-vita
Economia circolare	✓	✓	✓	✓
Energia e clima	✓	✓	✓	✓
Emissioni	✓	✓	✓	✓
Acqua, territorio e biodiversità	✓	✓	✓	✓

Le barre bianche rappresentano l'importanza relativa degli aspetti valutati sulle diverse fasi del ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime alle opzioni di fine-vita. **Il segno di spunta evidenzia gli aspetti che sono trattati all'interno di questo report.**



La visione integrata delle dinamiche del business e del contesto globale supporta i processi decisionali e le strategie.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Risultati economici e valore condiviso	Integrità	Relazione con la comunità	Lavoro e diritti umani	Sviluppo del capitale umano	Salute e sicurezza	Gestione responsabile del prodotto	Economia circolare	Energia e clima	Emissioni	Acqua, territorio e biodiversità		
											No poverty	1
											Zero hunger	2
											Good health and well-being	3
											Quality education	4
											Gender equality	5
											Clean water and sanitation	6
											Affordable and clean energy	7
											Decent work and economic growth	8
											Industry, innovation and infrastructure	9
											Reduced inequalities	10
											Sustainable cities and communities	11
											Responsible consumption and production	12
											Climate action	13
											Life below water	14
											Life on land	15
											Peace, justice and strong institutions	16
											Partnerships for the goals	17

La grafica di queste due pagine correla gli aspetti materiali del gruppo con i 17 Sustainable Development Goals¹¹. Ratificati dalle Nazioni Unite nel 2015, ispirano le azioni di governi, settore privato, società civile, stakeholder e singoli individui, ponendosi come il nuovo riferimento anche per il business e le sue controparti. Le caselle colorate qui sopra indicano le aree in cui le attività e le iniziative del gruppo possono essere particolarmente efficaci. Nella pagina a fronte sono evidenziati gli SDGs oggetto delle azioni dirette descritte a pagina 119.

¹¹ Approfondimento a pagina 30.

1.4 Vision, mission, valori

La Vision di Itelyum è declinata nella Mission operativa che mira alla creazione di valore condiviso per il mercato, la società e l'ambiente.

Itelyum afferma con forza il valore delle risorse, siano esse relative all'essere umano o alle sue capacità intellettuali e relazionali, naturali o finanziarie. Allo stesso tempo estende un invito a tutte le parti interessate a non sprecare, promuovendo quindi stili di business e di vita in linea con il modello di economia circolare che sta alla base della strategia del gruppo, partecipando da protagonisti alla realizzazione di un futuro migliore e sostenibile per tutti gli stakeholder.

La Vision di Itelyum è declinata nella Mission operativa che mira alla creazione di valore condiviso per il mercato, la società e l'ambiente.

VISION

Produrre in modo responsabile, commercializzare prodotti sostenibili e mettere a disposizione del mercato soluzioni efficienti e integrate è solo il punto di partenza. Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

MISSION

Aiutiamo a preservare le risorse naturali e migliorare la qualità della vita, con processi, prodotti e soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dei mercati serviti, condividendo la creazione di valore con i nostri business partner, la società e l'ambiente.

Vogliamo essere ispirazione ed esempio per tutti coloro che intendono le persone, le capacità intellettuali, le relazioni sociali e le risorse naturali, tecnologiche o finanziarie, come capitali che non possono essere trascurati o sprecati, ma che devono essere valorizzati.

26

Pienamente integrata nella strategia di business, la sostenibilità declinata da Vision, Mission e Valori, trova formalizzazione nei documenti etici, che regolano i comportamenti di tutti i dipendenti e degli *stakeholder* con i quali si relazionano, e fondamento operativo nelle Politiche¹² di Itelyum, che ripercorrono tutte le tematiche chiave nella sfera di influenza delle attività del gruppo: la centralità della persona, il contesto lavorativo, lo sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza, l'integrità del business, le corrette relazioni con fornitori e clienti, le iniziative sociali, l'ambiente e l'efficienza energetica, la qualità di processi, prodotti e servizi attraverso la ricerca e innovazione e infine la creazione di valore condiviso.

Le Politiche di Sostenibilità di Itelyum prendono ispirazione dai più elevati riferimenti internazionali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli standard SA8000, ISO 26000 e Global Reporting Initiative. Le Politiche si basano altresì sui Codici adottati da Itelyum, sugli accordi siglati con le parti sociali e sugli impegni derivanti dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

12
Politica di Sostenibilità:
Principi Guida e quattro
documenti dedicati a Salute
e Sicurezza, Ambiente e
Risorse, Diritti e Società,
Qualità e Responsabilità

I Valori fondanti sono scanditi dai Codici Etici adottati dalle società del gruppo. In attesa dell'uniformazione ed estensione dei documenti di riferimento esistenti, Itelyum si riconosce nei seguenti elementi comuni.

INTEGRITÀ

L'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità che coinvolgiamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

DIVERSITÀ

Le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, redistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

EFFICIENZA

Miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

RESPONSABILITÀ

La sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

INNOVAZIONE

Qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.



Itelyum fa della
sostenibilità
l'elemento fondante
di un modello avanzato
di economia circolare.

1.5 Governance

29

Il gruppo fa della sostenibilità il suo fondamento strategico, a supporto di un modello avanzato di economia circolare, mirando a fornire un'offerta sempre più integrata e sostenibile di prodotti, soluzioni e servizi. In questo approccio è pienamente supportato dall'azionista di riferimento (Stirling Square Capital Partners) che segue i PRI¹³ delle Nazioni Unite e adotta in ogni fase del processo di investimento, strumenti di pianificazione e controllo per il miglioramento delle performance integrate.

13
Principi per gli investimenti responsabili (PRI), lanciati nel 2006 delle Nazioni Unite.

La circolarità può realizzarsi con modelli diretti mirati a prolungare il ciclo di vita dei prodotti: è il caso della rigenerazione degli oli lubrificanti usati, che parte dal mercato e dalla fase d'uso degli oli lubrificanti per recuperarli a fine vita e ricavarne, grazie a processi tecnologici avanzati, nuove basi lubrificanti e altre frazioni valorizzabili da restituire a cicli di utilizzo nell'industria e nei trasporti.

Può anche seguire modelli di *toll-manufacturing*, ad esempio recuperando flussi di solventi esausti dalla chimica farmaceutica per restituirli alla stessa azienda, in un rapporto di stretta partnership non solo contrattuale, dopo purificazione attraverso evolute fasi di distillazione. Inoltre, vi è possibilità di valorizzare reflui organici di diversa provenienza per ingegnerizzare prodotti destinati alla commercializzazione su altri mercati, in termini sia di segmento industriale che geografici.

Infine la circolarità può trovare ulteriore razionalizzazione, in una logica di servizio esteso, nella fornitura di prodotti da distillazione di frazioni petrolifere vergini a segmenti di mercato e aziende dalla quali si ritirano quantitativi ancora più significativi di reflui da rigenerare e valorizzare, oppure nella sintesi di *starting material* farmaceutici in conto terzi, su specifica di un'azienda che allo stesso tempo fornisce reflui.

Fondamentale per la strategia del gruppo è anche l'integrazione verticale di settore, che riduce le distanze spaziali e temporali tra generazione e valorizzazione dei rifiuti, con presenza attiva anche nella fase di raccolta, trasporto e pretrattamento dei rifiuti e attraverso altre attività di servizio,

consulenza e intermediazione. È il caso, ma non solo, delle società gestite nell'area funzionale ambiente, caratterizzate anche da forte territorialità geografica. Anche in questo caso, si percepisce con chiarezza la connotazione sostenibile, assicurando tracciabilità e trasparenza nella gestione ambientale e amministrativa e massimizzando le opzioni di riciclo e recupero rispetto ad altre eventuali forme di smaltimento.

In parallelo alla visione imprenditoriale, alcuni fondamentali riferimenti internazionali hanno influenza sulla strategia del gruppo, che partendo dal contesto nazionale intende muoversi all'interno dell'agenda internazionale. In particolare, alla fine del 2015 due eventi hanno ridefinito in modo decisivo anche il modo di fare impresa.

Il 25 settembre 2015, i paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità per tutti come parte di una nuova agenda di sviluppo. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*UN Sustainable Development Goals*), dettagliati in 169 target, richiedono un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Il ruolo delle imprese è centrale.

Alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. L'accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 °C. Il ruolo delle imprese rimane fondamentale, sia per il contributo diretto che per la promozione di cicli virtuosi nella *supply chain* e il sostegno a schemi di consumo e stili di vita sostenibili.

In linea con questa consapevolezza del ruolo dell'impresa, il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, essendo allo stesso tempo membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia¹⁴.

Il Global Compact è l'iniziativa strategica di sostenibilità più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale rispettosa

¹⁴
La Fondazione Global Compact Network Italia promuove in Italia l'implementazione dei principi del Global Compact

Il gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, essendo allo stesso tempo membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia.

dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Lanciata nel 2000, attualmente coinvolge quasi 10.000 società in oltre 160 paesi, ma anche quasi 4.000 agenzie UN, enti governativi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business, dando vita a una realtà di collaborazione mondiale unica nel suo genere. L'adesione offre l'opportunità di interagire in un contesto internazionalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e la definizione di buone pratiche ambientali, sociali e relative alla governance; di condividere pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete per affrontare sfide comuni; di promuovere soluzioni di sostenibilità in partnership con una rappresentanza ampia di stakeholder (agenzie UN, governi, organizzazioni della società civile, organizzazioni del lavoro e altre organizzazioni non-business); di accedere alle conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e sullo sviluppo promosse dalle Nazioni Unite e acquisire know-how specifici; di migliorare la reputazione aziendale e accrescere la fiducia nell'impresa, rinnovando la licenza ad operare; di assumere un ruolo guida sui temi critici, in network con altre organizzazioni; di rispondere alle aspettative del mercato finanziario e promuovere l'accesso al capitale; di utilizzare gli strumenti e le risorse di management sviluppati in condivisione.

Tutto quanto sopra, unitamente all'evidenza materiale che un approccio sostenibile, oltre a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, possa fornire leve di successo per perseguire il miglioramento del fatturato e dei margini economici, la mitigazione del rischio d'impresa, l'attrazione di capitali e investitori, la piena motivazione dei dipendenti e il consolidamento del brand, ha fortemente influenzato le strategie del gruppo, con la definizione di obiettivi a medio termine e ambizioni di lungo termine, descritti nel successivo paragrafo.

Per gli stessi motivi, la sostenibilità permea profondamente la governance. Le performance integrate del gruppo, con particolare riferimento agli aspetti critici e ai *leading indicator*, sono incluse nella ESG Dashboard mensile, discussa nella corrispondenza, nelle riunioni periodiche con l'azionista e nei

I sistemi di gestione rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia del gruppo.

32

Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, anche con sessioni formative dedicate allo scopo di mantenere le competenze allineate all'agenda internazionale in materia di sostenibilità. A rafforzamento di questo approccio, come cardine della gestione della sostenibilità all'interno del gruppo, è prevista a breve la formalizzazione di un Sustainability Steering Committee (SSC), di fatto già attivo, presieduto dall'Amministratore Delegato, con la partecipazione di tutti i riporti diretti e animato dal Chief Sustainability Officer. Il SSC si riunisce periodicamente e secondo necessità, con l'obiettivo di valutare le performance, confermare o aggiornare la strategia, verificare lo stato di implementazione degli obiettivi o definirne di nuovi e far discendere nelle società del gruppo il mandato operativo.

La composizione e la gestione degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Al livello operativo, i sistemi di gestione rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia del gruppo, in una logica di miglioramento continuo. Molteplici sono gli schemi di riferimento adottati, la cui integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento, in termini di qualità ed efficacia, delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

Sistemi di gestione e protocolli di riferimento

ISO 9001

Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione. È la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti, espressi e non, dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime e delle utilities ai prodotti finiti.

33

ISO 14001

Lo standard ISO 14001 identifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale, scelta volontaria di un'organizzazione che decide di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

EMAS

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario creato dalla Commissione Europea attraverso il quale le organizzazioni valutano e migliorano le proprie prestazioni ambientali, fornendo al pubblico e agli altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

ISO 45001/OHSAS 18001

OHSAS 18001, (Occupational Health and Safety Assessment Series) emanata dal British Standard Institute è il riferimento per un sistema volontario di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Viene sostituita dalla nuova ISO 45001.

SA 8000

SA 8000 (Social Accountability) è uno standard internazionale redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency) volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

ISO 17025

Lo standard ISO 17025 esprime i requisiti generali, gestionali e operativi per la qualifica di competenza dei laboratori di prova e di taratura.

L'implementazione, il mantenimento e l'evoluzione integrata dei sistemi di gestione sono un valore per Itelyum e i suoi stakeholder.

SGS-PIR

È il sistema di gestione della sicurezza specificamente dedicato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla normativa "Seveso".

UNI 10617

La norma UNI 10617 specifica i requisiti di base per la predisposizione ed attuazione di un sistema di gestione della sicurezza, finalizzato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla normativa "Seveso".

BIOC/ISCC

Nell'ambito dei biocarburanti e dei bioliquidi, la gestione sostenibile trova riferimento nel sistema BIOC, in conformità al sistema di certificazione nazionale, e nello schema ISCC (International Sustainability and Carbon Certification), approvato dalla Commissione Europea.

REMADE IN ITALY®

Remade in Italy®, una certificazione ambientale di prodotto accreditata e valida per il *green public procurement*, traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità dei flussi di materiali all'interno del processo produttivo.

DMF

Il Drug Master File (DMF) è un documento preparato da un produttore farmaceutico e presentato esclusivamente a sua discrezione all'autorità di regolamentazione appropriata nel mercato del farmaco previsto, che fornisce informazioni confidenziali e dettagliate su strutture, processi o articoli utilizzati nella produzione, elaborazione, imballaggio e conservazione degli Active Pharmaceutical Ingredient (API)

RESPONSIBLE CARE

"Responsible Care" è il programma volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale, con attenzione a salute e sicurezza, all'ambiente e più in generale alla responsabilità sociale.

L'implementazione, il mantenimento e l'evoluzione integrata dei sistemi di gestione costituiscono già un valore per il gruppo e i suoi stakeholder. In aggiunta, alcuni di essi possono essere anche oggetto di certificazione da parte di enti terzi.

15

Per specifiche tipologie di prodotto.

16

Per la sintesi di *starting material* farmaceutici.

Sistemi di gestione:

- protocolli esistenti ■
- in corso di implementazione ●
- certificazioni di sistema ▲

		ISO 9001	ISO 14001	EMAS	ISO 45001 OHSAS 18001	SA 8000	ISO 17025	BIOC	ISCC	SGS-PIR	UNI 10617	REMADE IN ITALY®	DMF	RESPONSIBLE CARE
Regeneration	Impianto di Pieve Fissiraga	■▲	■▲		■▲	■▲				■	▲	■▲ ¹⁵		■▲
	Impianto di Ceccano	■▲	■▲	■▲	■▲	■▲				■	▲	■▲ ¹⁵		■▲
Purification	Impianto di Landriano	■▲	●		●					■	●	●	■ ¹⁶	
	Impianto di Rho	■▲	●		●					■	●	●		
	Im.Tra.S.	■▲												
Ambiente	Aeco		■▲											
	De Luca Servizi Ambiente	■▲	■▲						■▲					
	Neda Ambiente FVG	■▲	■▲											
	Recoil	■▲	■▲											
	Rimondi Paolo	■▲	■▲	■▲										
	Sepi Ambiente	■▲	■▲					■▲						
	SAM	■▲	■▲	■▲										
	Area													
	Centro Risorse	■▲	■▲											
	Innovazione Chimica	■▲	■▲		■▲		■▲							
	Keoma		■▲											
	Carbo-Nafta Ecologia*	■▲	■▲											
	Aggrid*	■▲												
Idroclean*	■▲	■▲		■▲										
Labio.Lab*	■▲	■▲												

(*) Acquisite a inizio 2020 e non consolidate in questo report

1.6 Traguardare il futuro

I processi di rendicontazione e analisi dei dati creano tensione positiva e consapevolezza manageriale.

1.6.1 / Obiettivi 2020

Gli obiettivi di medio termine al 2020 rispondono alle principali leve materiali del gruppo, esplorando i margini di miglioramento e le performance. Già nella definizione, incorporano gli elementi strategici più rilevanti. Inseriti negli obiettivi manageriali, guidano efficacemente il miglioramento delle performance complessive del gruppo. Il trend di alcuni indicatori può essere influenzato negativamente dalle variazioni di perimetro. Tutte le società e le unità operative del gruppo si stanno progressivamente allineando alle best practice.

		Unità	Obiettivo	2017	2018	2019	Commenti
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE							
Integrità	Spending assistito da qualifica integrata dei fornitori	% spending	100%	77%	75%	75%	In attesa dell'integrazione dei protocolli adottati dalle diverse società, in pieno allineamento agli impegni di sostenibilità presi dal gruppo, la qualifica integrata si riferisce all'implementazione di ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001
	Vendite assistite da gestione integrata dei clienti e customer satisfaction	% vendite	100%	98%	93%	93%	In attesa dell'integrazione dei protocolli adottati dalle società del gruppo, in pieno allineamento agli impegni di sostenibilità presi dal gruppo, la gestione integrata si riferisce all'implementazione di ISO 9001
Relazioni con la comunità	Siti principali con relazioni con la comunità strutturate	# implementazione	100%	27%	24%	31%	Riferimento alle modalità descritte a pagina 75
CAPITALE UMANO							
Salute e sicurezza	Indice di frequenza infortuni	# per milioni di ore	< 1	17,0	6,5	8,5	Il primo trimestre del 2020 mostra performance in linea con il 2018.
	Siti principali con Sistemi di Gestione verificati	% implementazione	100%	56%	52%	52%	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 quasi completato. Considerato anche l'approccio UNI 10617 per i siti "Seveso". Nuove implementazioni pianificate.
Sviluppo del capitale umano	Ore di formazione	# per dipendente	30	17	23	17	Programmi di formazione da omogeneizzare per tutte le società del Gruppo.
CAPITALE NATURALE							
Economia circolare; Energia e clima; Emissioni; Acqua, territorio e biodiversità	Siti con Sistemi di Gestione	% implementazione	100%	80%	82%	82%	Si estende ai siti con Autorizzazione Integrata Ambientale e "Seveso". Il riferimento è ai sistemi ISO 14001 e UNI 10617.

1.6.2 / Ambizioni 2030

I valori del gruppo dettano il percorso con un orizzonte temporale più esteso, dando sostanza alle ambizioni per il 2030, in totale allineamento con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

INTEGRITÀ

L'etica al centro delle nostre attività, fondate sulla fiducia dei partner commerciali e delle comunità con i quali ci relazioniamo attraverso una governance coerente, agendo con rispetto, onestà e trasparenza.

A completamento delle molte iniziative già lanciate, il gruppo ha l'ambizione di implementare un sistema integrato di governance, dai principi di base alla trasparenza sui risultati, che trovi il suo fondamento:

1. In un nuovo Codice Etico, esteso a tutte le società del gruppo all'interno del quale trovino spazio le risposte sostenibili al contesto globale, in continua mutazione;
2. In un nuovo pacchetto di Politiche di Sostenibilità, strettamente discendenti dal Codice Etico, come riferimento interno per la gestione manageriale.

DIVERSITÀ

Le persone come fonte di energia per la nostra crescita, in un ambiente ispirato da fiducia e senso di appartenenza, dove le differenze creino valore aggiunto e dove ciascuno si senta parte dello stesso gruppo, redistribuendo le conoscenze ed esperienze locali a beneficio dell'intera organizzazione.

Il gruppo considera la promozione delle pari opportunità come un fattore chiave di successo.

A tal proposito, il gruppo ambisce a:

3. Incrementare la percentuale di posizioni manageriali occupate da donne, includendo i livelli apicali;
4. Strutturare in modo omogeneo i meccanismi valutativi, retributivi e premiali per manager, impiegati e operai nelle diverse società del gruppo, al fine di assicurare il più alto livello di competenze e l'equità nei percorsi di carriera.

EFFICIENZA

Miriamo a raggiungere e mantenere elevati standard operativi, unendo esperienza tecnica, competenze gestionali e proattività per assicurare processi, prodotti e servizi integrati che siano efficienti, efficaci e sostenibili a livello globale e personalizzati per ogni mercato.

L'emissione di CO₂, sia diretta che indiretta, costituisce un indicatore rappresentativo dell'efficienza del gruppo su scala globale, combinando le principali leve dell'eccellenza industriale. Il gruppo ambisce a raggiungere:

5. Un'intensità di carbonio netta per le attività di rigenerazione degli oli usati inferiore a 500 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;
6. Un'intensità di carbonio netta per le attività di purificazione di solventi e reflui chimici inferiore a 200 kg di CO₂ per tonnellata di prodotto;

RESPONSABILITÀ

La sostenibilità come combinazione responsabile e vincente di eccellenza delle performance economiche, protezione e valorizzazione del capitale naturale e miglioramento della qualità della vita delle generazioni presenti e future.

La perdita di biodiversità e territorio e la scarsità di acqua, sono tra le principali sfide per il futuro del pianeta, aggravate anche dai cambiamenti climatici. Il gruppo ha l'ambizione di promuovere:

7. La riduzione del prelievo idrico netto;
8. Il miglioramento del saldo tra territorio disturbato e territorio ripristinato. Questo può avvenire proseguendo l'attività di bonifica dei siti inquinati, aumentando e preservando le aree verdi nei siti industriali e compensando con la partecipazione al ripristino e mantenimento di aree naturali.

INNOVAZIONE

Qualità, tecnologia e ricerca come approccio imprenditoriale che sappia cogliere il cambiamento per andare incontro a nuove idee, attrarre nuovi talenti e aprirsi a nuovi mercati, con soluzioni allineate alle aspettative in continua evoluzione.

I prodotti e le applicazioni caratterizzati da prestazioni sostenibili, sono necessari al fine di allineare il portafoglio prodotti del gruppo alle aspettative, in continua evoluzione, del mercato.

La gestione responsabile del prodotto è una delle leve chiave. Il gruppo ambisce a:

9. Mantenere il fatturato circolare al di sopra del 75%;
10. Sottoporre a certificazione il contenuto di riciclato e a fornire informazioni di responsabilità estese per la totalità dei prodotti commercializzati

Economia

INTEGRARE E SVILUPPARE IL BUSINESS E CONSOLIDARE LA LEADERSHIP

Il capitale finanziario e il capitale produttivo comprendono le risorse economiche, gli impianti tecnologici e gli strumenti operativi disponibili.

NUMERI CHIAVE

298 Milioni di € di fatturato.

12 Milioni di € di investimenti, **oltre un terzo** per ambiente e sicurezza.

41 Milioni di € di valore economico internalizzato.

81 Milioni di € di valore netto socio-economico e ambientale.

2.1 Risultati economici e valore condiviso

2.1.1 / Aspetti economici e di mercato

Nel 2019, Itelyum ha proseguito nel consolidamento della sua leadership, costruita sull'integrazione di tre linee di business: la rigenerazione degli oli lubrificanti usati, la purificazione e produzione di solventi e un range esteso di servizi ambientali per l'industria. Quest'ultimo settore ha visto nuove acquisizioni completate nei primi mesi del 2020, che espandono ulteriormente l'offerta del gruppo.

Il settore della rigenerazione degli oli usati beneficia della significativa prestazione nazionale della raccolta. Grazie anche agli sforzi del CONOU¹⁷ (cui il gruppo aderisce) viene raccolta la quasi totalità degli oli usati raccogliibili. L'esperienza nazionale nel settore rimane un primato per l'Europa che percepisce chiaramente la filiera italiana come un riferimento concreto per un modello economico circolare.

Il settore del recupero e purificazione dei solventi usati e dei reflui della chimica e chimica farmaceutica ha potuto contare sulla solida partnership, costruita su affidabilità e professionalità, con i principali operatori del mondo farmaceutico, della chimica fine e del petrolchimico. Ciò vale, a maggior ragione, se si considera la limitata disponibilità di impianti di destinazione per le tipologie specifiche di reflui industriali, capaci di fornire soluzioni sostenibili e integrate.

Infine, il settore della gestione dei rifiuti industriali ha messo pienamente a frutto l'aumento di perimetro avvenuto nel 2018, supportato da competenze elevate e una gestione manageriali efficiente.

Per informazioni sui risultati economici si rimanda agli *highlights* di pagina 14.

Una tale leadership di mercato deve basarsi su una altrettanto forte leadership nelle tecnologie e know-how di processo, per garantire rese di riciclo importanti e qualità costante dei prodotti immessi sul mercato; sulla capacità di essere un partner affidabile in grado di risolvere le istanze di smaltimento dei fornitori di reflui e di garantire forniture di qualità sia da riciclo che da

¹⁷ Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati.

Itelyum gestisce un'ampia gamma di rifiuti, garantendo l'intera catena del valore, dalla raccolta al riciclo.

44

stream vergini; sullo sviluppo integrato nel settore del riciclo di rifiuti speciali e in quello più ampio dei servizi ambientali. Il tutto nel rispetto dei più severi standard di sicurezza e protezione dell'ambiente.

Questo può avvenire solo grazie a una gestione proattiva e a interventi di mantenimento e crescita mirati e programmati. Di seguito, il dettaglio degli investimenti del gruppo a supporto della continuità e competitività del business, con dettaglio su quelli finalizzati all'esclusivo miglioramento delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e per la qualità, la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti, che quotano per percentuali significative degli investimenti totali.

Investimenti (M€)	2017	2018	2019
Ambiente, salute e sicurezza	5,0 (45%)	6,0 (50%)	2,7 (23%)
Qualità, ricerca e sviluppo	1,4 (12%)	1,9 (16%)	1,3 (10%)
Altri investimenti	4,8 (43%)	4,1 (34%)	8,2 (67%)
Totale	11,1	12,0	12,2

Anche gli investimenti dedicati ai progetti strategici e, per una parte significativa, alla manutenzione programmata hanno influenza altrettanto rilevante sia sul miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali e di sicurezza che sulla qualità del prodotto. Allo stesso obiettivo contribuisce anche una parte considerevole dei costi operativi, specifici e non.

45

2.1.2 / Valore condiviso

L'approccio strategico integrato del gruppo mira a massimizzare la creazione di valore congiunto sia per l'azienda che per gli stakeholder.

L'insieme delle politiche e delle pratiche operative adottate rafforzano la competitività, migliorando nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui il gruppo opera. Tutte le attività del gruppo possono creare valore (es. processi, servizi, tecnologie e innovazione). Dalla capacità di creare valore discende il beneficio per gli stakeholder interni e esterni, incluso quelli lungo la catena di fornitura, la comunità locale e l'ambiente.

Le iniziative legate alla creazione di valore portano risultati positivi per gli azionisti, attraverso il miglioramento delle performance economiche, sociali e ambientali. Inoltre, le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono una prima indicazione su come il gruppo crea valore per tutti i propri stakeholder. In linea con questa visione, la tabella sottostante riporta il dettaglio del valore economico generato e distribuito dal gruppo, su base annuale. I dati sono categorizzati secondo i più recenti Standard del GRI.

Valore economico generato e distribuito (M€)	2017	2018	2019
Valore economico diretto generato			
Ricavi ¹⁸	230,9	288,5	297,9
Altri input			
Flussi dai fornitori di capitale	1,0	-	-
Valore economico distribuito			
Costi operativi ¹⁹	153,4	199,1	207,4
Stipendi e benefit del personale	28,0	33,6	35,1
Investimenti in immobilizzazioni	11,1	12,0	12,2
Oneri finanziari verso i fornitori di capitale	8,7	11,2	9,7
Dividendi	-	-	2,0
Pagamenti a Stato ed enti	2,8	3,6	5,5
Investimenti sociali	0,1	0,1	0,1

18
Include il contributo per il trattamento degli oli usati.

19
Fornitura di materie prime, servizi inclusi i trasporti, materiali operativi, energia e combustibili, equipaggiamenti, impianti e manutenzione infrastrutture.

La creazione di valore condiviso si riflette positivamente su tutti gli stakeholder.

46

Gli stessi flussi economici e finanziari del gruppo nel 2019 sono rappresentati nel grafico seguente, con evidenza degli stakeholder interessati.

Flussi e stakeholder coinvolti (M€)

Itelyum	Stakeholder
Ricavi 297,9	Clienti
Costi operativi 207,4	Fornitori
Stipendi e benefit del personale 35,1	Dipendenti
Investimenti in immobilizzazioni 12,2	Fornitori
Oneri finanziari 9,7	Creditori
Dividendi 2,0	Soci
Pagamenti a Stato ed enti 5,5	Stato ed enti
Investimenti sociali 0,1	Comunità

Il gruppo crede nella necessità di costruire la strategia in linea con i propri aspetti materiali quale elemento necessario al fine di creare valore condiviso. Proprio nel tentativo di quantificare la creazione di valore per tutti gli stakeholder, il gruppo ha già iniziato a stimare il valore monetario delle sue esternalità finanziarie, socio-economiche e ambientali.

47

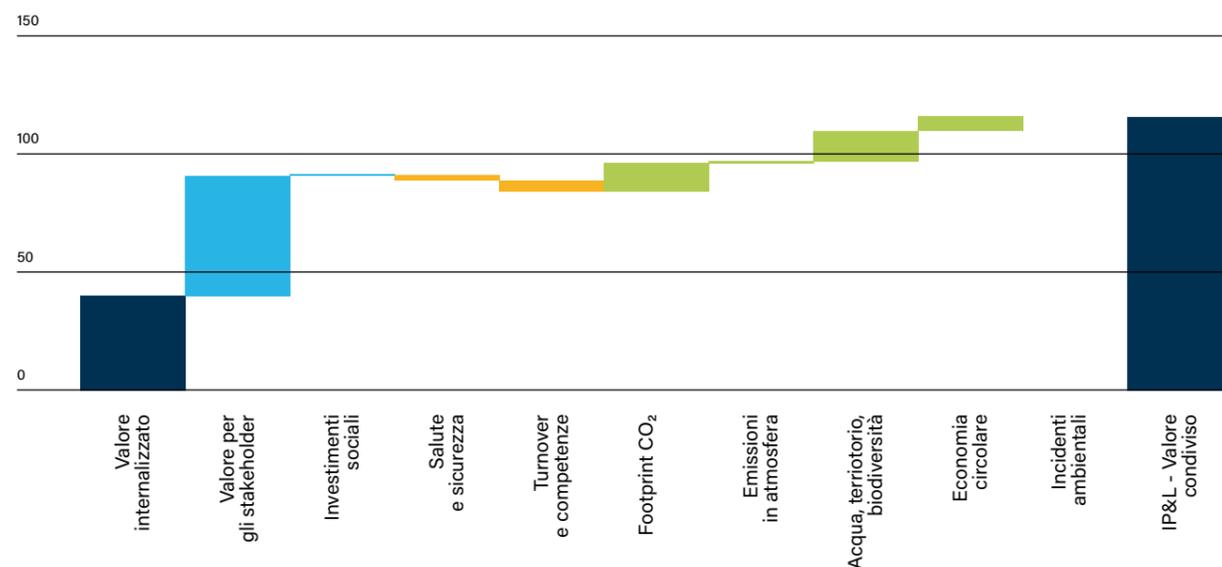
Questo processo permette di compilare l'*Integrated Profit & Loss statement (IP&L)*. L'esercizio parte dal consolidamento delle performance economiche, ambientali e sociali del gruppo, combinandole con criteri contabili mutuati dalla letteratura di settore e da esperienze simili in settori industriali.

L'*Integrated Profit & Loss* non mira a correggere il valore del P&L tradizionale con le variabili sociali e ambientali identificate, ma a meglio comprendere le dinamiche del settore e le sue leve di successo, con strumenti e metriche di valutazione utili a sostenere in modo più consapevole i processi decisionali interni.



**Sostenibilità:
vivere bene, nei limiti
del pianeta.**

Profit & Loss integrato (M€)



La grafica sopra mostra come è possibile rappresentare la creazione di valore condiviso, analizzando le varie aree di influenza. Anche per il 2019, risulta evidente come le “plusvalenze” del gruppo nascano principalmente da alcuni aspetti specifici.

Il primo, di natura sociale, è il valore trasmesso ai maggiori stakeholder attraverso l'occupazione retribuita, le tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni e gli interessi pagati agli enti di finanziamento.

Gli altri sono di natura ambientale, ovvero grazie all'economia circolare, che risparmia produzione primaria, si evitano emissioni di CO₂ e altre sostanze, impatti su acque, territorio e biodiversità, e consumo di risorse primarie, con un saldo positivo tra rifiuti riciclati e generati.

Ben più del mero calcolo del valore annuale assoluto, la variazione nel tempo offre utili elementi di analisi e aiuta a meglio comprendere le dinamiche del settore e a confermare, migliorare o raffinare le strategie del gruppo.

Il confronto tra periodi successivi di consolidamento può infatti mostrare la creazione di valore socio-economica e ambientale connessa alle iniziative del gruppo, quali la leadership in materia di salute e sicurezza, il contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra sul ciclo di vita dei prodotti, l'utilizzo circolare di risorse e molto altro. Il confronto normalizzato con gli anni precedenti è riportato nella seguente tabella.

Profit & Loss integrato (M€)	2019	vs 2018	vs 2017
Valore internalizzato	41,1	+1,0	+4,6
Valore netto socio-economico	46,8	+3,1	+9,1
Valore netto ambientale	34,4	+1,4	+2,3
IP&L - Valore condiviso	122,3	+5,5	+16,0

20

L'impatto socio-economico di altri diritti umani, oltre a salute e sicurezza, non è ancora stato valutato.

21

Includere le emissioni evitate attraverso la compensazione con energie rinnovabili, se non già contabilizzate come emissioni indirette di CO₂ e le emissioni evitate durante il ciclo di vita.

RISULTATO OPERATIVO

Valore internalizzato Valore ritenuto in azienda, ovvero il margine operativo lordo decurtato delle tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni e dei costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) e eventuali dividendi.

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Valore per gli stakeholder Valore distribuito ai principali stakeholder attraverso, in particolare, la remunerazione dei dipendenti, le tasse pagate allo stato e alle sue istituzioni, i costi della finanza (ovvero gli interessi pagati a banche e altri finanziatori) ed eventuali dividendi.

Investimenti sociali Valore socio-economico degli investimenti per le comunità, applicando un fattore di risultato per tipologia di iniziativa. Ad esempio, le iniziative di miglioramento ambientale della comunità rendono il 250% del valore investito.

Salute e sicurezza²⁰ Impatto socio-economico di infortuni, incidenti ed esposizione a rischi per la salute sul lavoro. Valuta il costo sociale connesso agli infortuni con assenza dal lavoro e quello connesso alla porzione di lavoratori potenzialmente esposti a rischi specifici per la salute.

Turnover e competenze Impatto del turnover del personale su efficienza e sviluppo delle competenze. Stima la perdita di valore connessa alla rotazione del personale, in termini di investimenti per la formazione e altri elementi sociali di efficienza produttiva e organizzativa.

ASPETTI AMBIENTALI

Footprint CO₂²¹ Bilancio tra CO₂ totale emessa (diretta, indiretta e catena del valore) ed emissioni di CO₂ evitate da produzione primaria di basi lubrificanti e solventi, valutate con Life Cycle Analysis. Si applica un “internal price” opportunamente cautelativo, utilizzato anche per la valutazione degli scenari di investimento.

Emissioni in atmosfera Bilancio tra emissioni in atmosfera (polveri, ossidi di zolfo e azoto, composti organici volatili e altri microinquinanti) ed emissioni evitate da produzione primaria di basi lubrificanti e solventi, valutate con Life Cycle Analysis.

Acqua, territorio e biodiversità Bilancio idrico e tra territorio disturbato e ripristinato. Valuta il consumo di risorse idriche, anche in funzione della disponibilità locale e della competizione con altri usi industriali o sociali, l'occupazione di suolo legata alle attività del gruppo e il valore ambientale degli impatti evitati su acqua, territorio e biodiversità rispetto alla produzione primaria, applicando la più recente contabilità del CONOU, utilizzata anche per i solventi.

Economia circolare Valore ambientale derivante dall'utilizzo di risorse da rifiuto, biomasse e materiali riciclati. Rappresenta il beneficio di utilizzare risorse alternative in luogo di risorse naturali e fossili, non rinnovabili. Viene dedotto l'impatto ambientale dei rifiuti generati dal processo produttivo. Valuta inoltre, con approccio cautelativo, il costo ambientale della frazione che i processi di riciclo non riescono a valorizzare, destinata a opzioni di fine vita comunque sostenibili.

Incidenti ambientali Costo degli incidenti ambientali. Stima il valore ambientale, al netto delle eventuali perdite di produzione che già influiscono sul valore internalizzato, degli eventuali incidenti ambientali, ad esempio in termini di perdita di valore del territorio od opere di risanamento.

Società

CREARE VALORE SOCIALE CON L'INTEGRITÀ DEL BUSINESS E LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Le capacità, conoscenze, abilità ed esperienze di tutte le persone del gruppo costituiscono il capitale umano.

Il capitale sociale e relazionale raccoglie il valore di stakeholder, comunità, fornitori e clienti, mercato, autorità e delle relazioni umane e professionali con tutti essi.

Ricerca, sviluppo e innovazione supportate da risorse tecnologiche, finanziarie e umane creano il capitale intellettuale.

3.1 Integrità

NUMERI CHIAVE

527 persone a supporto di un business innovativo.

8,5 infortuni con assenza dal lavoro per **milione** di ore lavorate, in diminuzione.

17 ore di formazione pro capite, quasi il **60%** per sicurezza e ambiente.

Portafoglio circolare **85%**.

Tutte le società del gruppo sono impegnate al fine di assicurare che tutte le attività gestite riflettano i valori di Itelyum nella piena convinzione che condotta etica e successo del business vadano di pari passo.

Tutte le società del gruppo adotta un Codice Etico formalizzato e in ogni caso tutte sono allineate all'operatività che ne deriva, anche ai sensi del modello organizzativo adottato per disciplinare la responsabilità amministrativa. In particolare, tutti i codici adottati sono allineati alle migliori pratiche del settore e incorporano non solo i principi chiave dell'etica e della condotta alla base del modello di governance del gruppo, ma anche i principi fondanti della sua strategia sostenibile.

La sensibilità e l'attenzione rimangono alte, specie considerando che l'93% del fatturato 2019 (92% nel 2018) è generato in paesi, tra cui l'Italia, identificati come a rischio corruzione secondo i più recenti rating di World Bank²² e Transparency International²³.

Tutte le società del gruppo adottano un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo²⁴ funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri. Inoltre ogni società del gruppo ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza²⁵, autonomo e indipendente, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso, identificando anche una struttura aziendale dedicata all'*internal audit*.

Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include una procedura di segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

22 Parte delle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite, World Bank (Banca Mondiale) persegue crescita economica, tutela ambientale e sociale attraverso un sistema di finanziamenti basato anche su rating di rischio, tra cui quello di integrity.

23 Transparency International è un network globale che si propone di contrastare la corruzione e i suoi effetti. Pubblica annualmente rating su corruzione e altri rischi di integrity.

24 Previsto ai sensi di legge, ma non obbligatorio.

25 Organismo indipendente che vigila sulla responsabilità aziendale.

Itelyum diffonde e consolida la cultura della trasparenza e dell'integrità nell'operatività di tutte le società del gruppo.

54

Con la stessa esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità e di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione delle attività, tutte le società del gruppo operanti nella gestione dei rifiuti sono iscritte e operano per mantenere l'iscrizione nelle White List, ovvero gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicati e aggiornati dalle Prefetture. Con piena estensione di questo approccio, tutte le società del gruppo hanno già presentato o si avviano a presentare all'Autorità italiana Garante della Concorrenza e del Mercato domanda per l'ottenimento del Rating di Legalità.

Non si segnalano episodi di corruzione, rischi per l'integrità o comportamenti anti-competitivi. Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi, nel 2019 il gruppo ha registrato ammende per circa 170 k€ a seguito di non conformità minori rispetto alle normative vigenti.

Sanzioni (k€)	2017	2018	2019
Ambiente.....	6,5	24,8	30,3
Salute e sicurezza.....	3,8	13,1	19,2
Altro.....	6,7	62,9	118,2
Totale	17,1	100,8	167,7

3.1.1 / Gestione dei fornitori

Tutte le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i fornitori basate su partnership, impegni condivisi e uno scambio trasparente di informazioni ed esperienze. I processi interni di gestione degli acquisti di beni e servizi definiscono le metodologie di lavoro da seguire, mirando alla più completa efficienza, al rispetto delle regole interne, incluso quelle in materia di salute sicurezza, e alla diffusione delle migliori pratiche, puntando all'omogeneizzazione delle procedure gestionali.

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma e rinnova le

55

buone pratiche, già ispirate dai Codici Etici adottati, al fine di conseguire una migliore gestione dei rischi (finanziari, tecnici ed etici) dei fornitori e appaltatori critici, definendo alcuni requisiti minimi, non negoziabili, da valutare prima di entrare nella catena di fornitura del gruppo.

I requisiti minimi, proprio selezionati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Convenzioni ILO²⁶ e dai principi ISO²⁷, richiedono a fornitori e appaltatori il rispetto dei diritti umani, la garanzia di condizioni di lavoro accettabili, la libertà di associazione, la mitigazione degli impatti ambientali e il rifiuto di qualunque forma di corruzione e criminalità.

All'interno di un perimetro di applicazione definito sulla base del rischio potenziale legato alla fornitura, il fornitore sarà successivamente valutato attraverso questionari relativi ad aspetti finanziari, tecnici e di sostenibilità, e ulteriormente verificato da attività di audit.

È obiettivo del gruppo estendere il protocollo a tutte le società, e arrivare alla valutazione di tutti i fornitori, con approcci differenziati in funzione dei profili dimensionali e di rischio, che dipendono anche dalla distribuzione geografica, oggi fuori dai confini nazionali per non più del 10% dello *spending* complessivo per beni e servizi. Inoltre la quasi totalità degli appalti per servizi avviene su base territoriale ristretta.

I sistemi adottati per la gestione di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e responsabilità sociale danno un primo valido supporto alle procedure di acquisto. Come ulteriore elemento di uniformazione dell'approccio, Itelyum sta valutando di adottare la piattaforma TenP²⁸ creata dalla Fondazione Global Compact Network Italia.

Nei prossimi report, saranno dettagliati i progressi nella definizione della procedura gestionale e nella sua applicazione, calcolata come percentuale del valore economico delle forniture coperte da tale approccio.

26
L'International Labour Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che promuove la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.

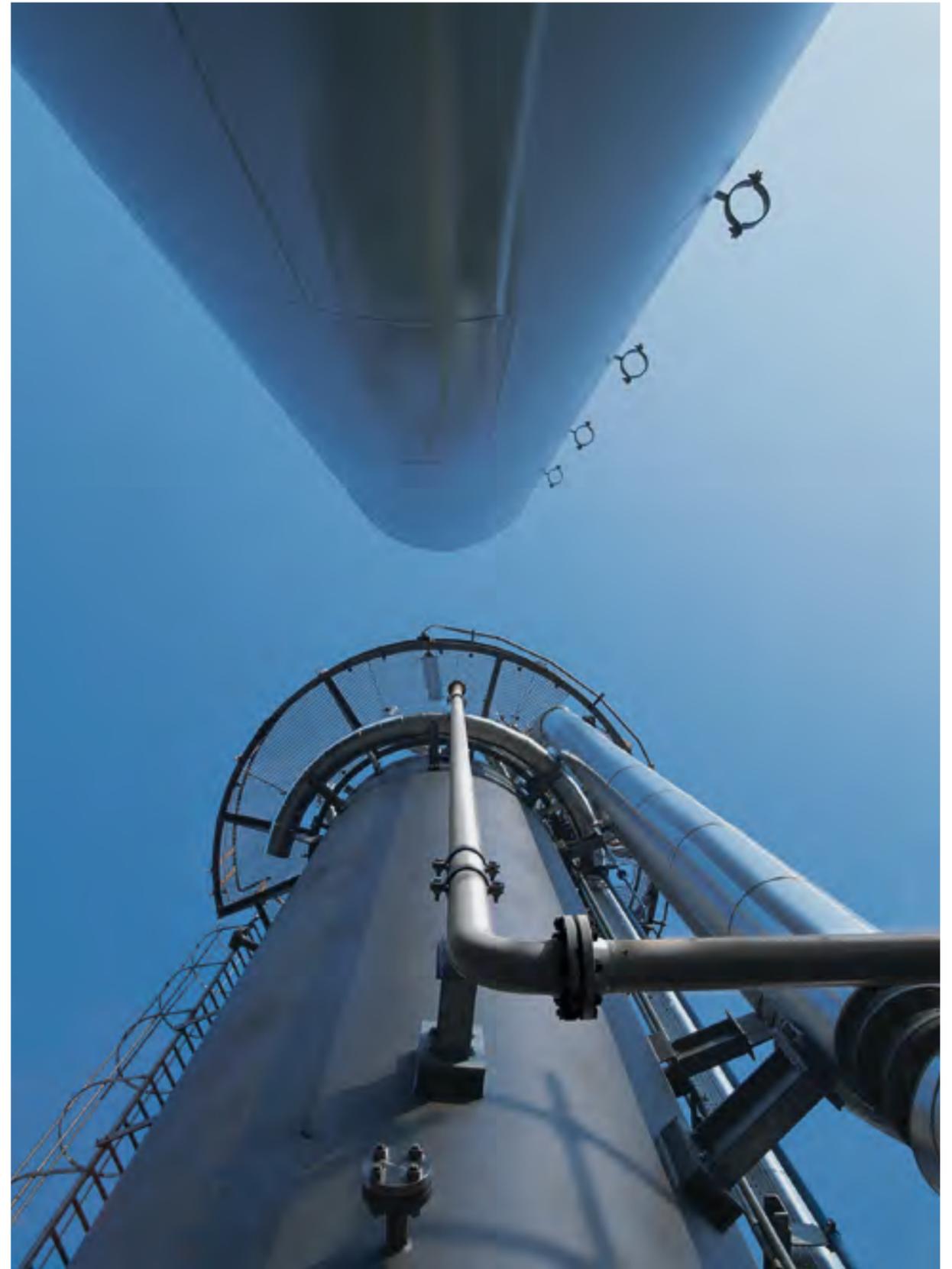
27
L'International Standards Organization è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche, tra cui anche quelli in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

28
Sviluppata e gestita direttamente dalla Fondazione Global Compact Network Italia, aiuta le imprese aderenti nella raccolta di informazioni sulle performance di sostenibilità delle aziende loro fornitrici e, è utilizzabile gratuitamente da ogni azienda interessata ad utilizzarla in modo coerente con le finalità per cui è stata creata.

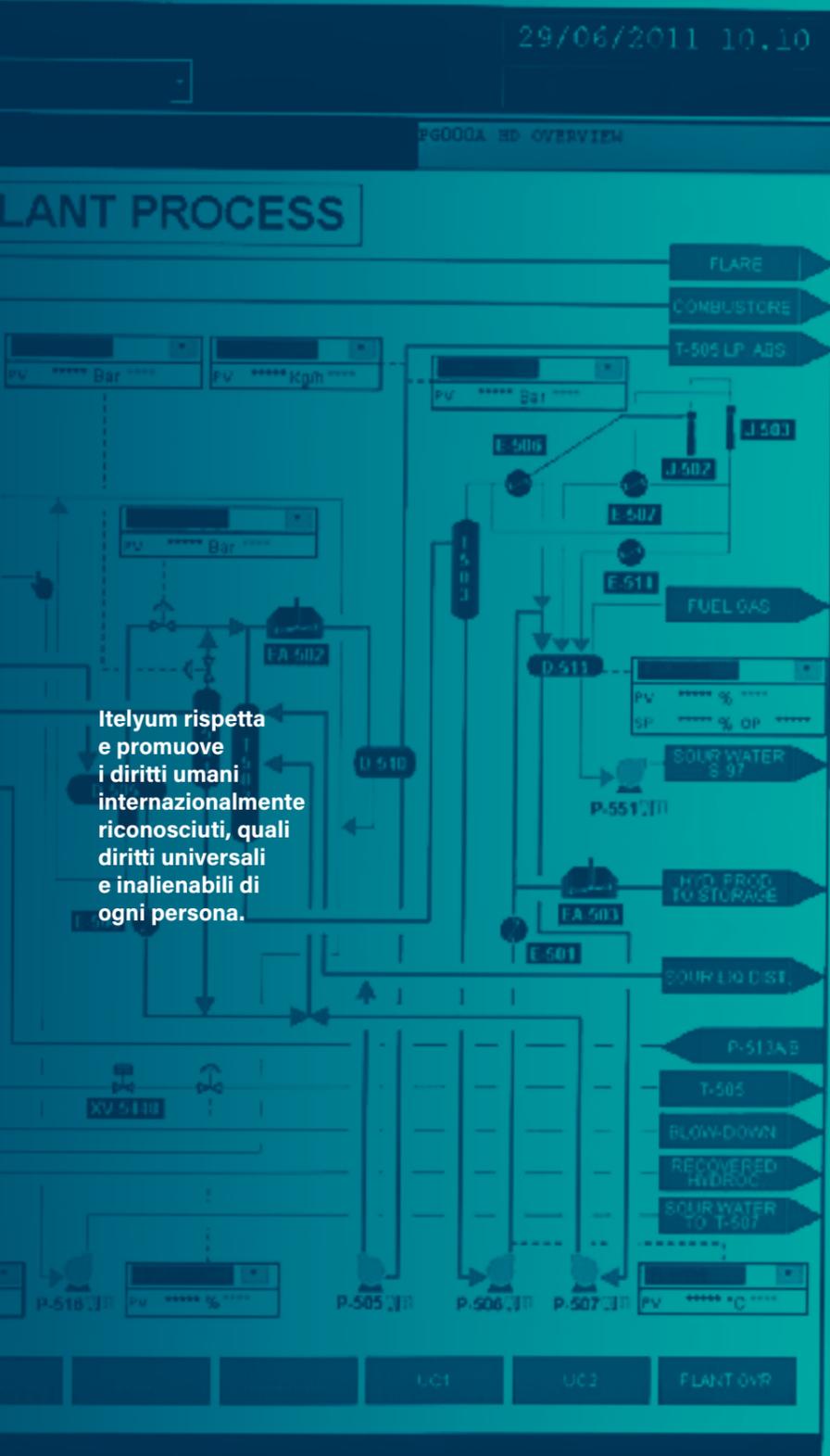
3.1.2 / Gestione dei clienti

Essere un player globale capace di operare in mercati molto differenti tra loro, per segmento di business, localizzazione geografica, cultura e dimensione, con un'offerta di prodotti, soluzioni e servizi che risponde ai bisogni attuali e futuri dei propri clienti, richiede il supporto di ricerca e innovazione, non solo tecnologica ma anche gestionale. Inoltre le società del gruppo mirano a stabilire e mantenere relazioni con i propri clienti basate su partnership consolidate e piena trasparenza di informazioni, sia per quanto riguarda le caratteristiche di qualità, ambiente e sicurezza dei prodotti che nei dettagliati processi di prequalifica e qualifica ai quali veniamo sottoposti, nei quali la strategia sostenibile del gruppo viene misurata e valutata.

A integrazione delle relazioni correnti, è intenzione del gruppo strutturare un approccio sistematico alla Customer Satisfaction, che comprenda la percezione societaria, gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza e gli aspetti logistici e di servizio. Nei prossimi report sarà rendicontata con dettaglio la percentuale di vendite, calcolata sul valore economico, coperta da tale approccio.



Itelyum: valore per il mercato, oltre la qualità dei prodotti e dei servizi.



3.2 Lavoro e diritti umani

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidato in particolare dalla Politica Diritti e Società, Itelyum rispetta e promuove i diritti umani internazionalmente riconosciuti, quali diritti universali e inalienabili di ogni persona. Garantisce inoltre condizioni di lavoro fondate su relazioni corrette, pari opportunità, sviluppo delle competenze, in un contesto che veda nella diversità una reale fonte di valore. Il gruppo considera la gestione del capitale umano come una chiara responsabilità di tutti i propri manager, volta non solo al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione. Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. Attualmente non vi è presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle società del gruppo. Limitata la presenza nei Comitati Direttivi, nei ruoli manageriali apicali e nei quadri direttivi. L'ambizione del gruppo è creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo, che favorisca l'aumento della presenza di donne in tali ruoli. La presenza femminile è decisamente ridotta anche a livello di personale operativo. Ciò permette di effettuare la comparazione dei livelli salariali tra posizioni lavorative ragionevolmente comparabili solo per il livello degli impiegati, esclusi i quadri: l'analisi mostra inevitabili differenze (nel 2019, la media per gli uomini vale circa il 15-20% in più rispetto alle donne) che rispecchiano l'attuale distribuzione dei ruoli. Pur se il dato risulta in linea con i trend europei, restano ancora ulteriori passi da esplorare per garantire e favorire le pari opportunità nei percorsi di carriera.

L'evoluzione delle retribuzioni è in linea con il contesto locale. Indagini sul livello delle retribuzioni locali sono svolte con regolarità. Principi di correttezza nelle remunerazioni sono applicati anche al senior management, per il quale vale in particolare il riferimento ai principi contenuti nei codici etici e la supervisione dei Consigli di Amministrazione e degli Organismi di Vigilanza. Sempre a tal fine, il gruppo monitora anche l'andamento della variazione tra la remunerazione netta del dipendente più pagato e la mediana di tutti gli altri dipendenti. Nel 2019 tale rapporto resta in un range inferiore a 10, in linea con gli anni precedenti. Le società del gruppo seguono le indicazioni dettate dalla normativa per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone

Particolare attenzione è data alla gestione del cambiamento, dalle modifiche organizzative alla formazione e affiancamento per le nuove risorse.

60

con disabilità, in alcuni casi con specifiche iniziative dedicate a una migliore inclusione sociale. Tutti i dipendenti del gruppo sono coperti da contratti collettivi sindacali. In aggiunta, il personale dell'area rigenerazione (circa il 30% dell'intera popolazione del gruppo) beneficia di un contratto di secondo livello e di elementi premiali che includono sezioni specifiche relative a tematiche di salute e sicurezza. Alla fine dell'anno, 527 persone lavorano per il gruppo. La quasi totalità della popolazione è assunta a tempo pieno e indeterminato. In ogni caso, i benefit (es. copertura sanitaria integrativa) sono implementati senza differenza tra full-time, part-time o lavoratori temporanei. Nessuna differenza di genere nell'applicazione dei congedi parentali. L'organizzazione del lavoro prevede attività a livello dei siti produttivi che richiedono presenza continua organizzata su turni. La buona gestione delle relazioni industriali si manifesta anche nell'assenza di scioperi.

Resta significativo il turnover complessivo annuale (circa il 28%²⁹ nel corso del 2019) specie in alcune delle società del gruppo, a conferma di un settore dinamico e competitivo anche per professionalità, lasciando in ogni caso aperta la discussione interna sulla gestione e miglioramento del clima aziendale, considerato a prescindere una delle leve di successo. Proprio in un tale contesto, particolare attenzione è data alla gestione del cambiamento, dal preavviso per le modifiche organizzative alla formazione e all'affiancamento all'ingresso delle nuove risorse, anche nel caso di mobilità interna tra diverse unità del gruppo.

Al fine di meglio tracciare rischi e pianificare azioni di miglioramento, anche ispirato all'approccio SA8000³⁰ già adottato in alcune società, il gruppo intende adottare uno strumento per la valutazione dei diritti umani. Nel frattempo, il gruppo ha iniziato a raccogliere dati e informazioni sui possibili incidenti legati alle condizioni di lavoro. Le situazioni considerate potenzialmente critiche sono collegate principalmente al rischio di discriminazione nella forza lavoro delle imprese, incluse le condizioni di lavoro nei subappalti e anche quelle connesse all'uso dei prodotti commercializzati in paesi a rischio. Infatti il 12% del fatturato 2019 (13% nel 2018) è generato in paesi considerati a rischio per i diritti umani secondo le indicazioni di Freedom House³¹.

29

Somma di ingressi (16%) e uscite (12%) sulla media del numero di dipendenti nell'anno. Il saldo è significativamente positivo, con aumento dell'occupazione

30

SA 8000 è uno standard internazionale volto a normare alcuni aspetti gestionali attinenti alla responsabilità sociale, quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro tra cui, oltre a salute e sicurezza, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la lotta alle discriminazioni, gli orari di lavoro e i criteri retributivi.

31

Freedom House è una organizzazione non governativa internazionale, con sede a Washington (USA), che conduce attività di ricerca e sensibilizzazione su democrazia, libertà politiche, e diritti umani. Ogni anno pubblica un elenco aggiornato dei paesi a rischio.



Itelyum Purification: competenza e tecnologia in partnership con la chimica farmaceutica.

DIPENDENTI E CONTRATTI

Personale	2017	2018	2019
Regeneration	147	152	155
Purification	145	148	153
Ambiente	117	218	219
Itelyum	409	518	527

Contratti a tempo indeterminato				Contratti a tempo determinato					
	2017	2018	2019		2017	2018	2019		
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		
Regeneration	144	150	18	136	Regeneration	3	2	0	1
Purification	143	143	21	125	Purification	2	5	0	7
Ambiente	102	195	70	130	Ambiente	15	23	9	10
Itelyum	389	488	109	391	Itelyum	20	30	9	18

Contratti a tempo pieno				Contratti a tempo parziale					
	2017	2018	2019		2017	2018	2019		
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		
Regeneration	142	147	15	136	Regeneration	5	5	3	1
Purification	141	145	18	132	Purification	4	3	3	0
Ambiente	104	202	67	140	Ambiente	13	16	12	0
Itelyum	387	494	100	408	Itelyum	22	24	12	1

VARIAZIONE PERSONALE (2019 VS 2018)

		#	%
INGRESSO	Assunzioni (a tempo indeterminato e determinato)	73	97%
	Assunzioni / fusioni	2	3%
	Totale	75	-
USCITA	Dimissioni	34	52%
	Pensionamenti	15	23%
	Chiusura contratti a termine e periodi di prova	10	15%
	Licenziamenti	5	8%
	Dismissioni	2	3%
Totale	66	-	

PERSONALE PER INQUADRAMENTO

Totale	2017	2018	2019
Manager	51	65	70
Impiegati	167	240	236
Operai	191	213	221
Totale	409	518	527

Donne	2017	2018	2019
Manager	8 (16%)	8 (12%)	7 (10%)
Impiegati	66 (40%)	109 (45%)	108 (46%)
Operai	2 (1%)	2 (1%)	3 (1%)
Totale	76 (19%)	119 (23%)	118 (22%)

Uomini	2017	2018	2019
Manager	43 (84%)	57 (88%)	63 (90%)
Impiegati	101 (60%)	131 (55%)	128 (54%)
Operai	189 (99%)	211 (99%)	218 (97%)
Totale	333 (81%)	399 (77%)	409 (78%)

PERSONALE PER PROVENIENZA (%)

Totale	2017	2018	2019
Comune	23%	17%	18%
Provincia	46%	43%	46%
Regione	29%	32%	29%
Altro	2%	7%	7%

Donne	2017	2018	2019
Comune	36%	22%	29%
Provincia	39%	40%	39%
Regione	22%	29%	27%
Altro	3%	8%	5%

Uomini	2017	2018	2019
Comune	20%	16%	15%
Provincia	48%	44%	48%
Regione	31%	33%	30%
Altro	2%	7%	7%

PERSONALE PER ETÀ (%)

Totale	2017	2018	2019
<30	7%	10%	10%
30-40	16%	18%	19%
40-50	34%	31%	32%
50-60	38%	34%	32%
>60	6%	7%	7%

Donne	2017	2018	2019
<30	0%	0%	0%
30-40	7%	17%	17%
40-50	24%	28%	28%
50-60	37%	30%	28%
>60	32%	24%	25%

Uomini	2017	2018	2019
<30	7%	8%	8%
30-40	14%	16%	16%
40-50	34%	31%	34%
50-60	39%	37%	34%
>60	7%	9%	8%

PERSONALE PER ANZIANITÀ (%)

Totale	2017	2018	2019
<3	14%	22%	23%
3-5	12%	9%	10%
5-10	13%	13%	13%
10-20	35%	34%	32%
>20	26%	23%	23%

Donne	2017	2018	2019
<3	0%	0%	0%
3-5	25%	33%	26%
5-10	13%	9%	14%
10-20	9%	16%	14%
>20	33%	25%	25%

Uomini	2017	2018	2019
<3	12%	19%	22%
3-5	11%	9%	8%
5-10	14%	12%	12%
10-20	35%	36%	34%
>20	27%	25%	23%

3.3 Sviluppo del capitale umano

Molte sono le iniziative di formazione e coaching messe già in atto dalle società del gruppo. Le attività formative sono strutturate lungo tre aree: sicurezza, ambiente e sviluppo competenze. Con un investimento complessivo di quasi 140 k€, oltre a un significativo supporto di risorse interne, il gruppo ha svolto nel 2019 quasi 9.000 ore di formazione, raggiungendo con almeno una sessione il 80% dei dipendenti.

L'evoluzione del perimetro dimensionale lascia ancora margini di miglioramento sia nella condivisione dei programmi di sviluppo delle competenze, sia nella capacità di intercettare e formalizzare tutte le occasioni di formazione effettuate anche al di fuori delle sessioni in aula, quali affiancamenti, training-on-the-job, esercitazioni in campo e altro.

Nel seguito i dati ad oggi registrati e contabilizzati, sicuramente ancora non pienamente rappresentativi dello sforzo formativo erogato.

Per migliorare l'efficienza della formazione e dello sviluppo del capitale umano, il gruppo intende definire un complesso protocollo di sviluppo e formazione, attraverso un modello in grado di definire le competenze chiave di manager, impiegati e operai, con priorità per chi occupa posizioni chiave.

Le attività formative sono strutturate lungo tre aree: sicurezza, ambiente e sviluppo competenze.

Ore di formazione (totale/pro capite)	2017	2018	2019
Regeneration.....	4.976/34	7.465/49	5.696/37
Purification.....	1.205/8	1.122/8	883/6
Ambiente.....	864/7	3.386/15	2.469/11
Itelyum.....	7.045/17	11.973/23	9.047/17

Per inquadramento (totale/pro capite)	2017	2018	2019
Manager.....	882/17	1.327/20	767/11
Impiegati.....	3.233/19	5.596/23	3.553/15
Operai.....	2.930/15	5.050/24	4.727/21

Per genere (totale/pro capite)	2017	2018	2019
Donna.....	1.126/15	1.735/14	1.507/13
Uomo.....	5.919/18	10.238/26	7.540/18

Per tema (totale/pro capite)	2017	2018	2019
Ambiente.....	1.451/4	1.189/2	910/2
Salute e sicurezza.....	3.766/9	4.790/9	4.385/8
Sviluppo competenze.....	1.829/4	5.994/12	3.753/7

L'approccio integrato a tutte le funzioni ha l'obiettivo di migliorare organizzazione e competenze.

66

Partecipanti (totali/%)	2017	2018	2019
Regeneration.....	144/98%	151/99%	155/100%
Purification.....	130/90%	140/95%	128/84%
Ambiente.....	73/62%	170/78%	145/66%
Itelyum	347/85%	461/89%	428/81%

Per inquadramento (totali/%)	2017	2018	2019
Manager.....	42/82%	54/79%	59/84%
Impiegati.....	136/81%	219/90%	186/79%
Operai.....	169/88%	188/90%	183/83%

Per genere (totali/%)	2017	2018	2019
Donna.....	46/61%	94/78%	82/69%
Uomo.....	301/90%	367/92%	346/85%

Per tema (totali/%)	2017	2018	2019
Ambiente.....	60/51%	89/41%	200/38%
Salute e sicurezza.....	73/62%	126/58%	367/70%
Sviluppo competenze.....	27/23%	27/12%	155/29%

È un elemento fondamentale di valorizzazione del capitale umano, al fine di garantire che chiunque occupi posizioni di responsabilità abbia le competenze necessarie di leadership, manageriali, tecniche e operative. Attraverso questo modello il gruppo si prefigge di implementare un approccio integrato a tutte le funzioni che miri al miglioramento delle strutture e delle competenze individuali. Analogamente, il gruppo intende strutturare

67

definitivamente e in modo omogeneo nelle diverse società del gruppo la valutazione annuale delle performance e la revisione dei percorsi di carriera, anche ai fini di meglio definire e gestire i piani di successione per le posizioni chiave.



Itelyum Ambiente: professionalità e trasparenza nella gestione integrata dei rifiuti industriali.



Itelyum promuove sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

3.4 Salute e sicurezza

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidato in particolare dalla Politica Salute e Sicurezza, Itelyum promuove sicurezza, salute e benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese appaltatrici, i visitatori, la comunità locale, clienti e fornitori e gli utenti finali dei propri processi, prodotti, applicazioni e servizi.

Il modello di gestione adottato, in continua evoluzione e progressivamente esteso a tutti i siti, trova il suo fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari. Ben al di là della mera conformità legislativa, risponde non solo alla protezione dell'incolumità di chiunque abbia relazioni a qualunque titolo con le attività operative, ma anche agli obiettivi di efficienza del gruppo. Ben oltre le modalità previste dalla normativa vigente, l'approccio prevede la piena condivisione degli obiettivi con tutte le parti interessate, dal top management alle organizzazioni dei lavoratori, con le quali sono previste formali sessioni periodiche di aggiornamento, consultazione e discussione su tutti i temi legati a salute e sicurezza, dai dipendenti diretti al personale delle imprese.

L'ultimo infortunio mortale risale al 2016, con una terza parte coinvolta in un sinistro stradale all'esterno delle pertinenze aziendali. In ogni caso, con l'obiettivo di creare e mantenere la maggiore attenzione possibile, tutti gli incidenti gravi o anche solo le situazioni che avrebbero potuto generare conseguenze più gravi sono discussi al più alto livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato almeno mensilmente sull'andamento degli indicatori sulla sicurezza.

Infortunati mortali	2017	2018	2019
Dipendenti.....	0	0	0
Imprese.....	0	0	0
Terze parti.....	0	0	0
Totale.....	0	0	0

Il modello di gestione adottato, trova il suo fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari.

70

Nel 2019, le assenze dei dipendenti dovute a infortuni sul lavoro ammontano complessivamente a 97 giorni. Ciò rappresenta meno dello 0,5% del tasso totale di assenteismo, di poco inferiore al 4% del totale dei giorni lavorabili. Di seguito il dettaglio delle performance, che risentono inevitabilmente della crescita strutturale del perimetro.

Numero di infortuni ³² , dipendenti	2017	2018	2019
Regeneration.....	0	0	0
Purification.....	3	2	2
Ambiente.....	9	4	6
Itelyum	12	6	8

³²
Con assenza dal lavoro per oltre 24 ore.

Giorni persi per infortunio, dipendenti	2017	2018	2019
Regeneration.....	0	0	0
Purification.....	27	79	26
Ambiente.....	246	40	71
Itelyum	273	119	97

L'analisi dell'andamento storico degli indici di frequenza, anche a pari perimetro (ovvero considerando le performance delle società che ora sono parte del gruppo quando ancora non erano state acquisite), evidenzia qualche difficoltà, del tutto comprensibile, nel gestire l'aumento del perimetro. I dati più recenti mostrano con altrettanta chiarezza come, una volta completato il consolidamento e attivato il controllo operativo, gli sforzi erogati per allineare l'approccio e le prestazioni alle migliori pratiche comincino a innescare un trend positivo, sul quale consolidare la cultura della sicurezza come valore per il gruppo e per tutti gli individui che a diverso titolo sono interessati alle sue attività.

71

Indice di frequenza ³³ , dipendenti	2017	2018	2019
Regeneration.....	0,0	0,0	0,0
Purification.....	12,0	7,6	7,6
Ambiente.....	44,6	10,0	14,5
Itelyum	17,0	6,5	8,5

³³
Numero di infortuni (con assenza dal lavoro per più di 24 ore) per milione di ore lavorate.

Indice di gravità ³⁴ , dipendenti	2017	2018	2019
Regeneration.....	0,00	0,00	0,00
Purification.....	0,11	0,30	0,10
Ambiente.....	1,22	0,10	0,17
Itelyum	0,38	0,12	0,09

³⁴
Numero di giorni persi per infortuni per migliaia di ore lavorate.

Nei prossimi report la raccolta di informazioni sarà estesa ai dipendenti di imprese e alle terze parti eventualmente coinvolte, con maggiore dettagli statistici.

Applicando il principio di precauzione, una parte significativa dei dipendenti del gruppo (circa 300 lavoratori) è considerata potenzialmente esposta a rischi specifici per la salute. Tutti i lavoratori potenzialmente esposti sono sottoposti a monitoraggio dell'esposizione professionale (es. esposizione a rumore e rischio chimico) mentre a tutti è garantita idonea sorveglianza sanitaria in funzione dei ruoli specifici. Per tutti sono comunque adottate misure di mitigazione. Adottando principi di precauzione, un numero limitato di lavoratori risulta formalmente iscritto nel registro del personale potenzialmente esposto ad agenti chimici e pertanto sottoposti a protocolli di prevenzione aggiuntivi. Non si registrano malattie professionali.

In aggiunta a specifiche procedure di ricezione, stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle sostanze pericolose (prodotti o rifiuti) trattate nei siti

produttivi, viene monitorata e inventariata la presenza di altri materiali potenzialmente sensibili, quali i manufatti contenenti amianto, per i quali sono in corso programmi pluriennali di sostituzione o incapsulamento. Tutti i siti risultano privi di altre sostanze storicamente considerate pericolose per la salute quali, ad esempio, PCB³⁵ e CFC³⁶.

L'obiettivo salute e sicurezza si estende alle comunità locali, soprattutto nei quattro siti del gruppo che secondo la normativa sono classificati a "rischio di incidente rilevante" per il volume degli stoccaggi di sostanze infiammabili o potenzialmente tossiche per la salute umana o per l'ambiente. In questi siti che di fatto rappresentano più del 70% della cifra di affari del gruppo sono adottati protocolli e presidi dedicati, anche coinvolgendo le comunità locali, con un vero e proprio sistema di gestione integrato mirato alla prevenzione dei rischi, secondo le migliori prassi del settore.

35
I policlorobifenili, un tempo utilizzati come isolanti termici ed elettrici nelle apparecchiature (es. trasformatori industriali) sono considerati inquinanti persistenti ad elevata tossicità.

36
I clorofluorocarburi (nome commerciale freon), un tempo utilizzati come fluidi refrigeranti, sono sostanze lesive dello strato di ozono.



L'attenzione costante a salute e sicurezza misura le qualità manageriali e il coinvolgimento collettivo.



Itelyum comprende le necessità delle comunità, sostiene progetti di interesse territoriale e promuove il coinvolgimento degli stakeholder.

3.5 Relazioni con la comunità

In linea con i Principi Guida della Politica di Sostenibilità e guidate in particolare dalla Politica Diritti e Società, tutte le società del gruppo, presso tutti i siti di attività, ambiscono a creare e mantenere buoni rapporti con la comunità e con gli stakeholder rilevanti, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva nel lungo periodo. Creare rapporti con le comunità e gli stakeholder significa comprendere le loro necessità, sostenere progetti di interesse territoriale e locale senza creare dipendenza e promuovere il coinvolgimento dei soggetti interessati in occasione di ogni evento rilevante durante la vita degli impianti e in tutti i casi di iniziative significative da parte del gruppo. Le tipologie di coinvolgimento possono variare di molto in base alla natura delle relazioni e della prossimità geografica. La tabella a pagina 77 descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie. Le società del gruppo coinvolgono regolarmente autorità e istituzioni rilevanti attraverso dialoghi individuali o collettivi durante le fasi autorizzative o altri procedimenti istituzionali o attraverso iniziative volontarie multi-stakeholder e a livello di partnership. Ciò include anche la partecipazione attiva nelle locali associazioni di categoria, incoraggiando iniziative comuni e la diffusione di pratiche di business responsabile. A partire dai tre siti principali, ovvero gli impianti di rigenerazione oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano, il gruppo intende strutturare ancor più efficacemente il contatto continuativo con la comunità locale e tutti gli stakeholder sul territorio, implementando progressivamente strumenti che superino le dinamiche strettamente istituzionali. L'esperienza raccolta sarà utilizzata per estendere l'approccio, nelle forme più opportune, a tutti i siti del gruppo.

Coinvolgimento degli stakeholder	2017	2018	2019
Porte Aperte negli ultimi 3 anni.....	-	-	1
Stakeholder Panel locale.....	-	-	-
Rendicontazione annuale performance sostenibilità.....	2	2	2
Visite didattiche organizzate.....	2	2	3
Visite istituzionali organizzate.....	3	3	2

Infine, partendo dalla comprensione dei bisogni e delle opportunità e verificato il pieno allineamento con i principi e le linee d'azione condivise, il gruppo coinvolge e supporta annualmente le comunità globali e locali attraverso una serie di iniziative estese, ma non limitate, al campo della promozione della sostenibilità e dell'educazione, al supporto della cultura o dello sport, allo sviluppo e formazione delle capacità locali e delle competenze, e altro ancora.

Supporto alla comunità (k€)	2017	2018	2019
Itelyum	66,5	80,4	83,0

Nei prossimi report, le informazioni sulle erogazioni a supporto della comunità saranno raccolte con più dettaglio sulla tipologia, distinguendo tra donazioni, investimenti sociali e sponsorizzazioni. Saranno inoltre dettagliate le modalità di erogazione: in denaro, in tempo (es. volontariato retribuito), in natura (es. donazione di prodotti o servizi, progetti/partnership e simili) e spese generali di struttura a servizio della comunità.

Tra le membership più significative, il gruppo partecipa attivamente, anche con iniziative congiunte in materia di sostenibilità, a:	CONOU Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati	UP Unione Petrolifera	GEIR Groupement Européen de l'Industrie de la Régénération
	ANCO Associazione Nazionale Concessionari Consorzi	COBAT Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo	Federchimica Federazione Nazionale dell'Industria Chimica
	AssICC Associazione Italiana Commercio Chimico	FISE-UNICIRCULAR Unione Imprese Economia Circolare	ESRG European Solvent Recycler Group

STAKEHOLDER	MODALITÀ RELAZIONALI	TEMI
Dipendenti e loro rappresentanti	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo continuo manager/team - Iniziative sulla sicurezza - Eventi tematici - Relazioni industriali istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro - Clima aziendale - Salute, sicurezza e benessere - Sostenibilità
Partner e fornitori di capitale	<ul style="list-style-type: none"> - Meeting dedicati e dialogo aperto - Siti web aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Performance (economiche, ambientali e sociali) - Sviluppo strategico - Fiscalità - Gestione dei rischi di business
Fornitori e imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni di partnership con fornitori chiave - Coinvolgimento nei programmi di promozione delle gestione sostenibile - Contatti e approfondimenti durante gli audit di qualifica 	<ul style="list-style-type: none"> - Termini e condizioni contrattuali - Requisiti di prequalifica (integrità, diritti umani e del lavoro, salute sicurezza e ambiente) - Feedback degli audit
Clienti e utilizzatori finali	<ul style="list-style-type: none"> - Fiere, forum ed eventi di settore - Iniziative di gruppo dedicate alla sostenibilità - Contatti diretti individuali - Customer Satisfaction e gestione della qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi al cliente e logistica dei prodotti - Prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali - Partnership strategica
Comunità, ONG, media locali e globali	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. interviste, conferenze, giornate Porte Aperte) - Sessioni di dialogo con la comunità - Iniziative sociali 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Performance ambientali e sociali - Presenza sul territorio e investimenti per la comunità
Membership, partnership e mondo accademico	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze) - Partnership - Attività di Ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Governance sostenibile e mitigazione degli impatti - Investimenti sociali e iniziative nella comunità - Contributo individuale e settoriale
Autorità e istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Conformità legale - Trasparenza e responsabilità sui temi della sostenibilità - Sviluppo strategico - Fiscalità



Prodotti, processi e servizi sono integrati in un approccio sistematico volto a soddisfare i requisiti di qualità.

3.6 Gestione responsabile del prodotto

79

Sostenibilità e circolarità restano i principali stimoli a innovazione e ricerca. Gli obiettivi sono molteplici: aumentare la flessibilità tecnologica degli impianti, rendendoli adatti a ricevere e trattare cariche variabili e differenti; migliorare la qualità dei prodotti, per accedere a segmenti di mercato sempre più qualificati; incrementare l'efficienza di trasformazione dei processi, valorizzando al massimo materie prime e rifiuti; ottimizzare la gestione dei rifiuti per meglio indirizzarli verso destinazioni sostenibili; definire nuove soluzioni e servizi per l'integrazione dell'offerta commerciale.

In quest'ottica, il gruppo opera per garantire e migliorare continuamente la qualità dei suoi prodotti, processi e servizi, attuando un approccio sistematico volto a soddisfare i requisiti di qualità, creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori. Tutte le società operano con sistemi di gestione conformi alla norma ISO 9001 o, in aggiunta, ad altri standard di qualità definiti dagli specifici mercati di riferimento. La certificazione esterna non si limita ai sistemi di produzione, ma copre anche i prodotti distribuiti con il marchio di qualità rilasciato da organismi di certificazione riconosciuti. I prodotti sono certificati secondo le norme commerciali applicabili o, se necessario, qualifiche specifiche settoriali (es. API -Active Pharmaceutical Ingredient).

Inoltre, combinando la visione sostenibile con le crescenti richieste del mercato, il gruppo mira a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche e ambientali e gli effetti relativi a salute e sicurezza dei prodotti, lungo tutto il ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento finale o riutilizzo. In questo senso trova ragione la metodologia Life Cycle Assessment (LCA) applicata a livello settoriale sia per la rigenerazione degli oli esausti che per la purificazione di rifiuti contenenti solventi.

I dati principali sull'attività del gruppo illustrano chiaramente il percorso di diversificazione e integrazione dell'offerta commerciale complessiva. Il contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati resta uno dei principi guida: circa 250.000 tonnellate di prodotto ottenuto grazie alla valorizzazione responsabile di scarti provenienti da altri cicli produttivi o di consumo,

Itelyum fornisce solventi prodotti da stream vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del gruppo.

80

ai quali si devono aggiungere le quasi 600.000 tonnellate di rifiuti gestiti, pre-trattati e inviati a destinazioni sostenibili.

Infine, sempre nell'ottica della circolarità, è rilevante non solo la commercializzazione di prodotti da riciclo, o la gestione responsabile dei rifiuti, ma anche la capacità di fornire prodotti da *stream* vergini a clienti che, nella catena del valore, diventano poi fornitori di reflui da riciclare all'interno degli impianti del gruppo. Nel 2019, l'85% del fatturato del gruppo proviene dalla combinazione di queste tre modalità.

Prodotti commercializzati (% volumi)	2017	2018	2019
Regeneration			
Basi lubrificanti gruppo I+	42,5%	40,6%	41,9%
Basi lubrificanti gruppo II+	0,0%	1,0%	1,4%
Gasolio	5,0%	4,8%	4,7%
Bitume	9,0%	9,0%	9,2%
Purification			
Prodotti Eco: thinner	17,7%	18,1%	17,6%
Prodotti Eco: solventi e altri	3,4%	4,1%	3,4%
Prodotti Puri: alifatici tecnici	4,9%	5,6%	5,7%
Prodotti Puri: alifatici ad alta purezza	5,8%	5,7%	5,6%
Prodotti Puri: altri	1,3%	1,4%	1,1%
Prodotti Puri: API - pharma	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti Puri: trading ³⁷	10,2%	9,6%	9,4%

³⁷ Prodotti intermediati e commercializzati senza produzione

81

Contenuto di riciclato nei prodotti commercializzati (% volumi)	2017	2018	2019
Regeneration			
Prodotti con 100% riciclato certificato ³⁸	42,5%	41,6%	43,3%
Prodotti con 100% riciclato	14,0%	13,8%	13,9%
Purification			
Prodotti con 100% riciclato	21,2%	21,2%	21,0%
Prodotti non contenenti riciclato	22,3%	22,4%	21,8%

³⁸ Certificazione Remade in Italy®.

Fatturato circolare (M€)	2017	2018	2019
Regeneration			
Fatturato totale	91,5	99,2	98,7
Fatturato circolare	91,5	99,2	98,7
%	100%	100%	100%
Purification			
Fatturato totale	106,9	110,3	108,5
Fatturato circolare ³⁹	64,4	66,4	69,0
- da riciclato	40,1	44,4	45,7
- da puri verso fornitori di reflui	24,3	22,0	23,3
%	60%	60%	64%
Ambiente			
Fatturato totale	32,6	79	90,7
Fatturato circolare ⁴⁰	26,4	67,5	85,3
%	81%	85%	94%
Itelyum			
Fatturato totale	230,0	288,5	297,9
Fatturato circolare	182,4	233,0	253,0
%	79%	81%	85%

³⁹ Per Purification, il fatturato circolare comprende le attività di riciclo incluso il bitoil, combustibile prodotti da recupero utilizzato internamente, e la vendita di puri a fornitori di rifiuti.

⁴⁰ Per Ambiente, il fatturato circolare è calcolato pro-rata sulla percentuale di rifiuti gestiti inviati a operazioni di recupero e le acque industriali trattate.

Particolare rilevanza nel settore della rigenerazione di oli usati è la certificazione Remade in Italy®, un'etichetta ambientale di prodotto accreditata e valida per il green procurement.

Tutti i prodotti commercializzati, per qualunque destinazione, sono accompagnati dalle informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele.

Particolare rilevanza, nel settore della rigenerazione di oli usati, è la certificazione Remade in Italy®. Basata su protocolli stringenti, è una certificazione ambientale di prodotto accreditata e valida per il *green public procurement*, che traccia il contenuto di riciclato nei prodotti e la tracciabilità dei flussi di materiali all'interno del processo produttivo. Tutte le basi lubrificanti prodotte dal gruppo negli impianti di Ceccano e Pieve Fissiraga rispondono a questi requisiti, con il 100% di contenuto riciclato.



Itelyum Regeneration:
innovazione tecnologica
per la rigenerazione
degli oli usati.



Itelyum Purification:
il reparto di sintesi
integra l'offerta per
la chimica farmaceutica.

Ambiente

ECONOMIA CIRCOLARE PER VALORIZZARE IL CAPITALE NATURALE

Il capitale naturale fornisce a persone e attività produttive beni e servizi gratuiti. Non è infinito e costituisce il confine ultimo del nostro perimetro di riferimento.



4.1 Economia circolare

NUMERI CHIAVE

Oltre **700.000 tonnellate** di rifiuti gestiti e valorizzati, con elevata efficienza di riciclo.

Il riciclo di oli usati, solventi e reflui chimici ha creato valore netto ambientale, contribuendo a evitare:

- l'emissione di quasi **500.000 tonnellate** di CO₂;
- il rilascio di oltre **1.000 tonnellate** di inquinanti atmosferici;
- il prelievo di quasi **15.000.000 m³** di acqua;
- il consumo di oltre **400 ettari** di territorio.

Più di **46 milioni** di kWh autoprodotti da cogenerazione ad alta efficienza.

Il modello di business di Itelyum è costruito sulla circolarità, massimizzando il ricorso a materie prime riciclate, l'efficienza di trasformazione dei processi industriali e le opzioni più sostenibili per le destinazioni dei rifiuti generati. Di seguito, il bilancio di materia delle attività del gruppo, al netto dei materiali ausiliari di processo utilizzati (quali catalizzatori, gas tecnici, reagenti, additivi, lubrificanti), che costituiscono in ogni caso meno del 2% del totale delle materie prime utilizzate.

Bilancio di materia (t)	2017	2018	2019
Regeneration			
Ingresso: materie prime e rifiuti	167.826	171.133	181.001
<i>Materie prime</i>	-	-	-
<i>Oli usati ed emulsioni</i>	167.826	171.133	181.001
Uscita: prodotti	144.924	147.829	156.734
<i>Basi lubrificanti rigenerate</i>	109.014	111.009	118.582
<i>Bitume</i>	23.125	23.931	25.246
<i>Gasolio</i>	12.785	12.889	12.906
Uscita: acqua depurata	13.402	14.564	14.047
Uscita: rifiuti e recupero (presso terzi)	1.432	2.493	2.241
Circolarità (%)	95%	96%	96%
Purification			
Ingresso: materie prime e rifiuti	115.054	127.875	123.152
<i>Materie prime</i>	36.516	38.056	35.654
<i>Reflui contenenti solventi</i>	78.538	89.819	87.498
Uscita: prodotti	101.347	111.706	107.842
<i>Solventi e altri prodotti da riciclo</i>	70.256	77.671	73.948
<i>Solventi puri</i>	30.964	33.908	33.719
<i>Altri prodotti</i>	127	127	175
Uscita: acqua depurata (presso terzi)	9.397	11.320	11.011
Uscita: rifiuti a recupero (presso terzi)	120	123	823
Circolarità (%)	96%	96%	97%

Bilancio di materia (t)	2017	2018	2019
Ambiente			
Rifiuti gestiti	162.238	448.872	445.268
<i>Non pericolosi</i>	119.735	250.291	205.570
<i>Pericolosi</i>	42.503	198.581	239.698
Destinazioni e trattamenti circolari	131.595	383.162	418.411
<i>Recupero</i>	84.463	221.740	269.689
<i>Trattamento acque</i>	7.132	60.907	47.073
<i>Trattamento emulsioni oleose</i>	40.000	100.515	101.649
Circolarità (%)	81%	85%	94%

Nel caso della rigenerazione degli oli usati, la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente dall'acqua contenuta nella carica in ingresso agli impianti; queste acque sono pretrattate per estrarne contenuti residui di sostanze organiche e successivamente restituite all'ambiente dopo trattamento di depurazione biologica. Una frazione minore è rappresentata dai rifiuti di processo avviati responsabilmente a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.

Anche nel processo di purificazione dei solventi la differenza tra ingresso e uscita dai processi è costituita principalmente da reflui acquosi. In questo caso, vengono distillati per ridurne il quantitativo e recuperare acqua industriale da reinserire nei processi produttivi. La parte rimanente viene avviata a operazioni di recupero o smaltimento presso terzi specializzati.

Nel 2019, Itelyum Ambiente ha gestito complessivamente quasi 450.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi, selezionandoli e omogeneizzandoli, se necessario anche con opportuni pretrattamenti, in frazioni razionali e avviandoli a trattamento secondo l'opzione più sostenibile.

**Oltre 700.000 tonnellate
di rifiuti speciali gestite
in modo responsabile,
con circolarità elevata.**

Rifiuti prodotti (t)	2017	2018	2019
Regeneration			
Rifiuti prodotti			
<i>Non pericolosi</i>	1.694	2.015	2.048
<i>Pericolosi</i>	4.626	4.583	6.037
Provenienza			
<i>Da processo</i>	4.456	6.280	7.348
<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	2.374	1.112	712
Destinazione			
<i>Recupero</i>	1.432	2.439	2.241
<i>Depurazione acque industriali</i>	0	0	0
<i>Smaltimento</i>	3.319	3.253	5.404
Purification			
Rifiuti prodotti			
<i>Non pericolosi</i>	158	179	227
<i>Pericolosi</i>	24.952	27.464	30.239
Provenienza			
<i>Da processo</i>	24.806	27.299	29.687
<i>Da attività ausiliarie e di manutenzione</i>	304	344	780
Destinazione			
<i>Recupero</i>	2.572	1.870	2.662
<i>Depurazione acque industriali</i>	8.167	6.420	6.797
<i>Smaltimento</i>	14.372	19.353	21.007

In tutti i casi, i rifiuti generati dal processo e dalle attività ausiliarie o di manutenzione, sono gestiti e inviati a trattamento secondo l'opzione più sostenibile.



Itelyum monitora e contabilizza in dettaglio i consumi energetici, sia termici che elettrici.

4.2 Energia e clima

91

Le attività di Itelyum sono ad alta intensità energetica. Gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano consumano per il processo sia energia termica che elettrica. In tutti e tre gli impianti, il fabbisogno di elettricità è in gran parte sostenuto da autoproduzione cogenerativa ad alta efficienza.

Il combustibile principale è il gas naturale. Presso l'impianto di Landriano si utilizzano significative quantità di combustibile liquido, autoprodotta a partire da rifiuti, assimilato a olio combustibile a bassissimo contenuto di zolfo. Consumi energetici secondari sono dovuti ai gruppi di continuità, alle motopompe antincendio e ovviamente al riscaldamento degli uffici.

Nelle attività di Itelyum Ambiente vi è utilizzo prevalente di energia elettrica acquistata da rete e carburante per autotrazione utilizzato dai mezzi della flotta interna. A parziale compensazione dei consumi energetici, tre campi fotovoltaici, per una potenza installata complessiva di oltre 800 kW, autoproducono e immettono energia elettrica in rete.

Tutte le sorgenti sono monitorate e contabilizzate, per tracciare i consumi e la generazione di gas a effetto serra. In particolare gli impianti di Pieve Fissiraga, Ceccano e Landriano rientrano nel campo di applicazione del sistema europeo di *Emission Trading*, beneficiando di una quota parte di allocazioni gratuite di CO₂, e sono pertanto sottoposte a specifici disciplinari di contabilità ambientale e verifica di terza parte. La combinazione delle iniziative di ottimizzazione implementate nei siti più energivori assicurano consumi specifici e intensità carbonica in linea con le migliori pratiche dei settori di riferimento. In ogni caso, sono allo studio ulteriori piani di miglioramento. Nonostante ciò, l'acquisto sul mercato di quote di CO₂, a compensazione delle emissioni di gas serra comporta un impegno finanziario significativo.

A tal proposito, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di CO₂, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. Studi settoriali sull'intero ciclo di vita (LCA) o di impronta carbonica

La produzione di basi lubrificanti e solventi da riciclo di reflui industriali consente di evitare significative quantità di CO₂, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini.

92

effettuati a livello europeo, portano a calcolare, sulla base delle produzioni 2019, quasi 500.000 tonnellate di CO₂ evitate, ovvero 2,5 volte l'impronta carbonica dell'intero gruppo.

Le performance complessive in materia di energia e lotta ai cambiamenti climatici sono riassunte nelle seguenti tabelle.

Intensità carbonica⁴¹ lorda e netta⁴² (kg CO₂/t prodotto)	2017	2018	2019
Regeneration			
Lorda			
Netta	597	564	527
Purification			
Lorda	696	681	681
Netta	203	169	201
Totale			
Lorda	638	615	590
Netta	418	384	381
Impronta carbonica lorda (kt CO₂)			
"Scope 1" (emissioni dirette)	153,3	159,7	155,5
"Scope 2" (emissioni indirette)	7,9	7,1	6,5
"Scope 3" (emissioni della <i>value chain</i>) ⁴³	29,2	29,6	29,0
ITELYUM	190,4	196,4	191,0

41
Si considerano sia le emissioni dirette per le attività cogenerative (energia termica ed elettrica) che quelle indirette da acquisto energia elettrica. Le emissioni dirette includono anche contributi non soggetti alla normativa EU-ETS.

42
Le emissioni lorde considerano tutte le sorgenti di carbonio, al netto di eventuali biomasse. Le emissioni nette escludono anche quelle derivate direttamente o indirettamente dal recupero di rifiuti.

43
Il dato, ad oggi stimato sulla base di informazioni di settore, include le emissioni connesse alla produzione delle materia prime acquistate, la logistica a monte a e a valle non gestita con mezzi propri, il commuting dei dipendenti, i viaggi di lavoro e altri contributi minori. Nei prossimi report sarà calcolato nel dettaglio.

93

Combustili (% calore)	2017	2018	2019
Gas naturale	69,4%	66,6%	69,6%
Olio BTZ ⁴⁴	29,2%	30,5%	28,3%
Gasolio (incluso per autotrazione)	1,4%	2,9%	2,1%
ITELYUM (milioni di GJ)	2,1	2,3	2,2

44
Olio BTZ (Basso Tenore di Zolfo) autoprodotta a partire da rifiuti.

Energia elettrica utilizzata (%)	2017	2018	2019
Autoproduzione da cogenerazione	61,4%	61,4%	77,9%
Autoproduzione da rinnovabili	0,1%	0,7%	0,9%
Acquisti da rete	38,6%	34,0%	32,5%
Totale (milioni di kWh)	65,0	69,7	69,6

Consumo di energia, termica ed elettrica (ktep)	2017	2018	2019
Regeneration	29,0	29,9	28,9
Purification	23,2	24,3	23,9
Ambiente	1,1	2,1	1,7
ITELYUM	53,2	56,2	54,6
Prodotte o compensate da fonti alternative	28%	30%	28%

Intensità energetica, termica ed elettrica (tep/t prodotto)	2017	2018	2019
Regeneration	0,200	0,202	0,185
Purification	0,228	0,217	0,222
Totale	0,211	0,207	0,199

4.3 Emissioni

Confrontato con l'equivalente produzione primaria e considerando l'intero ciclo di vita, il riciclo di oli lubrificanti e solventi ha effetto positivo sulle emissioni in atmosfera.

La quasi totalità delle emissioni in atmosfera è da attribuire agli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e all'impianto di purificazione solventi di Landriano. Sono presenti altresì impianti con emissioni in atmosfera canalizzate, di minore entità, nel centro logistico di Rho e in alcune delle sedi operative delle società di Itelyum Ambiente. A complemento, le flotte di automezzi gestite generano emissioni in proporzione al chilometraggio e alla tipologia del parco circolante.

Le emissioni più significative sono sottoposte a periodiche campagne di misura e, in alcuni casi, sono coperte da sistemi di monitoraggio in continuo dei principali parametri emissivi. Di seguito, il dettaglio delle performance relative ai macroinquinanti. I fattori di emissione specifici, per tonnellata di prodotto, si riferiscono separatamente alle attività di rigenerazione oli usati e purificazione di solventi. Per l'intero gruppo, si riportano invece le emissioni assolute complessive, incluso quelle delle attività di raccolta e servizio di Itelyum Ambiente.

Emissioni in atmosfera⁴⁵	2017	2018	2019
Regeneration (g/t prodotto)			
Polveri	2,1	5,1	4,5
NO _x	555,4	498,7	452,6
SO ₂	776,1	772,9	719,5
CO	48,4	32,8	14,2
COV	7,0	4,1	4,9
Purification (g/t prodotto)			
Polveri	17,2	17,9	76,1
NO _x	414,2	531,1	896,3
SO ₂	2,0	5,4	41,8
CO	16,6	20,5	22,2
COV	30,3	28,3	27,6

⁴⁵
NO_x - ossidi di azoto;
SO₂ - biossido di zolfo;
CO - monossido di carbonio;
COV - composti organici volatili.

Emissioni in atmosfera	2017	2018	2019
ITELYUM (t)			
Polveri.....	3,7	4,7	11,1
NO _x	145,3	159,1	200,9
SO ₂	112,7	115,7	117,3
CO.....	15,2	14,6	13,3
COV.....	6,4	13,5	14,0

Anche in questo caso, è importante sottolineare come la produzione di basi lubrificanti rigenerate e solventi da riciclo di reflui industriali consenta di evitare significative quantità di emissioni, in particolare polveri e sostanze acidificanti come gli ossidi di azoto e zolfo, se confrontate alla stessa produzione da risorse vergini. La valutazione di dettaglio, grazie agli studi effettuati sull'intero ciclo di vita (LCA) a livello europeo per il comparto rigenerazione, porta a calcolare quasi 7 tonnellate di polveri sottili e oltre 1000 tonnellate di acidificanti (tra cui NO_x e SO₂) evitate e a stimare un effetto benefico per l'intera attività del gruppo ancora superiore.



Tecnologie avanzate e sistemi di gestione integrati garantiscono elevate performance ambientali.

L'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite.

4.4 Acqua, territorio e biodiversità

Nei siti operativi, le risorse idriche fanno fronte alle necessità di approvvigionamento per uso potabile e civile (es. docce, ristoro, servizi igienici) o per uso industriale. Ove possibile il ciclo industriale è gestito in circuito chiuso, con prelievo idrico solo a reintegro degli inevitabili consumi. Gli usi industriali comprendono la produzione di vapore, le utenze di raffreddamento delle apparecchiature di processo, lavaggi vari e i presidi antincendio.

Prelievo idrico (m³)	2017	2018	2019
Regeneration			
Acque sotterranee.....	1.361.379	1.329.434	1.342.117
Acquedotto.....	34.905	27.198	36.745
Purification			
Acque sotterranee.....	342.200	439.270	349.500
Acquedotto.....	27.485	34.282	33.718
Ambiente			
Acque sotterranee.....	0	2.880	1.410
Acquedotto.....	15.456	18.071	15.324
ITELYUM			
Acque sotterranee.....	1.703.579	1.771.584	1.693.027
Acquedotto.....	77.846	79.551	85.787
Totale	1.781.425	1.851.135	1.778.814

Consumo idrico (m³/t prodotto)	2017	2018	2019
Regeneration.....	9,6	9,2	8,8
Purification.....	3,6	4,2	3,6
Totale	7,1	7,0	6,6

Nessun sito gestito da Itelyum si trova in zone di stress idrico e all'interno o adiacente o con effetti su aree protette o ad alto valore per la biodiversità. Le aree di particolare interesse sono quelle identificate da enti deputati alla salvaguardia del territorio e della biodiversità, della flora e della fauna (es. Natura 2000⁴⁶, Ramsar Convention⁴⁷, UNESCO World Heritage⁴⁸, IUCN⁴⁹ e altri).

In ogni caso, l'attenzione al territorio e al suo valore naturale rimane elevata, anche in considerazione delle porzioni di territorio occupate, utilizzate o influenzate dalla presenza delle attività industriali gestite. Infatti, l'insieme dei siti del gruppo gestiti a fine 2019 totalizza una superficie occupata di oltre 40 ettari (di cui circa un terzo a verde e/o drenanti), con potenziali effetti e influenza su una area esterna ai siti ben più vasta, oggetto della gestione proattiva adottata.

In tutti i siti, gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpo d'acqua superficiale che in fognatura, sono presidiati da moderni sistemi di depurazione che garantiscono la piena qualità ambientale dei reflui.

In aggiunta, una parte di materie prime, di reflui trattati, gestiti o trasportati e di prodotti ha caratteristiche specifiche di pericolosità per gli ambienti acquatici. Per queste tipologie sono adottati protocolli operativi specifici di cautela.

Infine, in quattro siti del gruppo, ovvero gli impianti di rigenerazione di oli di Pieve Fissiraga e Ceccano e l'impianto di purificazione solventi di Landriano e il centro di infustamento e logistica di Rho sono attivi dispositivi di barriera idraulica, ove necessario supportati da sistemi di trattamento delle acque pompate, finalizzati alla riduzione di contaminazioni preesistenti di suoli e falde acquifere. La gestione evoluta dei siti, con particolare attenzione ai possibili scenari di sversamento o rilascio incontrollati, garantisce contro ulteriori rischi ambientali.

46

Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario (SIC), e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dalla Unione Europea per la protezione e conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari.

47

La Ramsar Convention è il primo vero trattato intergovernativo con scopo globale, nella sua accezione più moderna, riguardante la conservazione e la gestione degli ecosistemi naturali.

48

La United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che promuove l'identificazione e la preservazione dei patrimoni culturali e naturali a livello mondiale.

49

L'International Union for the Conservation of Nature è una organizzazione non governativa internazionale con sede in Svizzera, considerata come la più autorevole istituzione scientifica internazionale che si occupa di conservazione della natura.



Integrazione con il territorio e l'ambiente: un obiettivo inderogabile.

Reporting



IL REPORT È
ALLINEATO AI
PIÙ RECENTI
STANDARD
DI GLOBAL
REPORTING
INITIATIVE

FATTI CHIAVE

“Comprehensive”
secondo i nuovi Standard
di Global Reporting Initiative.



Integra la **Communication on
Progress**, con livello **Advanced**,
prevista dall'adesione al Global
Compact delle Nazioni Unite.



United Nations
Global Compact

5.1 Perimetro e metodologia

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni su tutte le entità di Itelyum sotto controllo operativo al 31 dicembre 2019, che rappresentano il 100% della capacità di generazione di fatturato alla stessa data. Con riferimento alla struttura rappresentata a pagina 10, i settori di business, le società e i siti consolidati sono dettagliati nella seguente tabella.

105

Regeneration solutions	Siti/attività
Itelyum Regeneration S.r.l.	Impianto di Ceccano (FR) Impianto di Pieve Fissiraga (LO)
Purification solutions	Siti/attività
Itelyum Purification S.r.l.	Impianto di Landriano (PV) Impianto di logistica e infustamento di Rho (MI)
Im.Tra.S. S.r.l.	Impianto di trasporti con sede operativa a Landriano (PV)
Soluzioni per l'ambiente	Siti/attività
Aeco S.r.l.	Uffici di Bologna
De Luca Servizi Ambiente S.r.l.	Unità di Vittorio Veneto (TV) Unità di Verona
Neda Ambiente FVG S.r.l.	Unità di Palmanova (UD)
Recoil S.r.l.	Unità di Lendinara (RO)
Rimondi Paolo S.r.l.	Unità di Bologna
Sepi Ambiente S.r.l.	Unità di Settimo Torinese (TO) Unità di Torino
Centro Risorse S.r.l.	Unità di Motta di Livenza (TV)
Area S.r.l.	Uffici di Motta di Livenza (TV) Sito operativo (conto terzi) di Gradisca di Sedegliano (UD)
Ecoausilia S.r.l. (*)	Uffici di Oderzo (TV)
Ecoserve S.r.l. (*)	Uffici di Lestans di Sequals (PN)
Innovazione Chimica S.r.l.	Laboratorio di Motta di Livenza (TV)
Keoma S.r.l.	Attività di trasporti con sede a Motta di Livenza (TV)
SAM S.r.l.	Unità di Mezzanino Po (PV)
Agriid S.r.l. (**)	Unità di Casirate d'Adda (BG)
Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. (**)	Unità di Perugia
Idroclean S.r.l. (**)	Unità di Casirate d'Adda (BG)
Labio.Lab S.r.l. (**)	Laboratorio di Casirate d'Adda (BG)

(*)
Da gennaio 2020 confluite in
Neda Ambiente FVG S.r.l.

(**)
Acquisite a inizio 2020 e non
consolidate

Ove non espressamente indicato, gli indicatori e le informazioni si riferiscono all'intero perimetro sotto il controllo operativo del gruppo al 31 dicembre di ciascun anno solare di esercizio consolidato, ed in particolare per i tre anni rendicontati:

Società	2017	2018	2019
Regeneration solutions			
Itelyum Regeneration S.r.l.	✓	✓	✓
Purification solutions			
Itelyum Purification S.r.l.	✓	✓	✓
Im.Tra.S. S.r.l.	✓	✓	✓
Soluzioni per l'ambiente			
Aeco S.r.l.	✓	✓	✓
De Luca Servizi Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Neda Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Recoil S.r.l.	✓	✓	✓
Rimondi Paolo S.r.l.	✓	✓	✓
Sepi Ambiente S.r.l.	✓	✓	✓
Centro Risorse S.r.l.	✓	✓	✓
Area S.r.l.	✓	✓	✓
Ecoausilia S.r.l. (*)	✓	✓	✓
Ecoserve (*)	✓	✓	✓
Innovazione Chimica S.r.l.	✓	✓	✓
Keoma S.r.l.	✓	✓	✓
SAM S.r.l.	✓	✓	✓

Il trend degli indicatori risente inevitabilmente dell'evoluzione del gruppo, con acquisizioni e diversificazioni di business avvenute in misura significativa nell'ultimo periodo. Ove necessario, al fine di facilitare già dalla prima edizione la comprensione dei principali trend prestazionali, possono essere

Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la matrice di materialità del gruppo al fine di fornire una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale.

inclusi dati o commenti con perimetro *like-for-like*, ovvero consolidando per gli esercizi precedenti anche le entità entrate nel gruppo solo più recentemente. Quando rilevante, vengono inoltre fornite informazioni su eventi o iniziative occorsi successivamente al 31 dicembre 2019. La presente edizione non ha implicato alcuna correzione di risultati già comunicati o pubblicati precedentemente, anche parzialmente.

Dati e informazioni sono raccolti attraverso un processo di validazione che nasce dalle funzioni proprietarie. Successivamente il Chief Sustainability Officer provvede al consolidamento, effettuando un controllo di congruenza, prima di inviare il Report all'approvazione dell'Amministratore Delegato.

Già oggi la gran parte degli indicatori ambientali e sociali che si riferiscono al perimetro di attività dell'area rigenerazione sono soggetti a un processo di certificazione. Altrettanto si può affermare per una parte significativa dei dati relativi all'area ambiente, che operano secondo un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tra i prossimi passi evolutivi, è certamente inclusa la verifica di terza parte dell'intero documento.

Gli argomenti selezionati e presentati sono in linea con la matrice di materialità del gruppo (pag. 19) al fine di fornire al lettore una chiara visione dei principali impatti e opportunità in materia economica, ambientale e sociale della visione e delle attività del gruppo.

In ogni caso, fin dalla prima edizione, il gruppo si impegna al continuo miglioramento della qualità, materialità, completezza e affidabilità delle informazioni pubblicate al fine di garantire il massimo livello di trasparenza, dichiarando il livello di rendicontazione "comprehensive" secondo il nuovo Standard GRI. Informazioni puntuali sulla corrispondenza degli indicatori GRI sono disponibili al seguente paragrafo.

(*)
Da gennaio 2020 confluite in
Neda Ambiente FVG Srl

5.2 Corrispondenza GRI

109

GRI 102 Informativa Generale 2016	Pagina/commenti
102-1 Nome dell'organizzazione.....	9
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi.....	9
102-3 Luogo della sede principale.....	11
102-4 Luogo delle attività.....	11
102-5 Proprietà e forma giuridica.....	9
102-6 Mercati serviti.....	12
102-7 Dimensione dell'organizzazione.....	14
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori.....	62
102-9 Catena di fornitura.....	54
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena.....	106
102-11 Principio di precauzione.....	26
102-12 Iniziative esterne.....	30
102-13 Adesione ad associazioni.....	76
102-14 Dichiarazione di una alto dirigente.....	4
102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità.....	17
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento.....	25
102-17 Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche.....	53
102-18 Struttura della governance.....	29
102-19 Delega dell'autorità.....	32
102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali.....	32
102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali.....	75
102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati.....	32
102-23 Presidente del massimo organo di governo.....	32
102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo.....	32
102-25 Conflitti di interessi.....	nessuno
102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie.....	32
102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo.....	32
102-28 Valutazione delle performance del Massimo organo di governo.....	32
102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali.....	17
102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio.....	29
102-31 Riesame dei temi economici, ambientali e sociali.....	17
102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità.....	107

102-33	Comunicazione delle criticità	77
102-34	Natura e numero totale delle criticità	17
102-35	Politiche retributive	59
102-36	Processo per determinare la retribuzione	59
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	60
102-38	Tasso delle retribuzione totale annua	59
102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	59
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	77
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	60
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	75
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	75
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	77
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	105
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	105
102-47	Elenco dei temi materiali	19
102-48	Revisione delle informazioni	107
102-49	Modifiche nella rendicontazione	106
102-50	Periodo di rendicontazione	105
102-51	Data del report più recente	105
102-52	Periodicità della rendicontazione	150
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	122
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	107
102-55	Indice dei contenuti GRI	109
102-56	Assicurazione esterna	107

GRI 103 Modalità di Gestione 2016 **Pagina/commenti**

103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	17
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	29

GRI 201 Performance Economiche 2016 **Pagina/commenti**

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	45
-------	--	----

201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	91
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	59
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	45

GRI 202 Presenza sul Mercato 2016 **Pagina/commenti**

202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	59
202-1	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	63

GRI 203 Impatti Economici Indiretti 2016 **Pagina/commenti**

203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	45
203-2	Impatti economici indiretti significativi	45

GRI 204 Pratiche di Approvvigionamento 2016 **Pagina/commenti**

204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	55
-------	---	----

GRI 205 Anticorruzione 2016 **Pagina/commenti**

205-1	Operazione valutate per i rischi legati alla corruzione	53
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	53
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	nessuno

GRI 206 Comportamento Anticoncorrenziale 2016 **Pagina/commenti**

206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	nessuna
-------	---	---------

GRI 207 Imposte 2019 **Pagina/commenti**

207-1	Approccio alla fiscalità	53
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	53
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	77
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	45

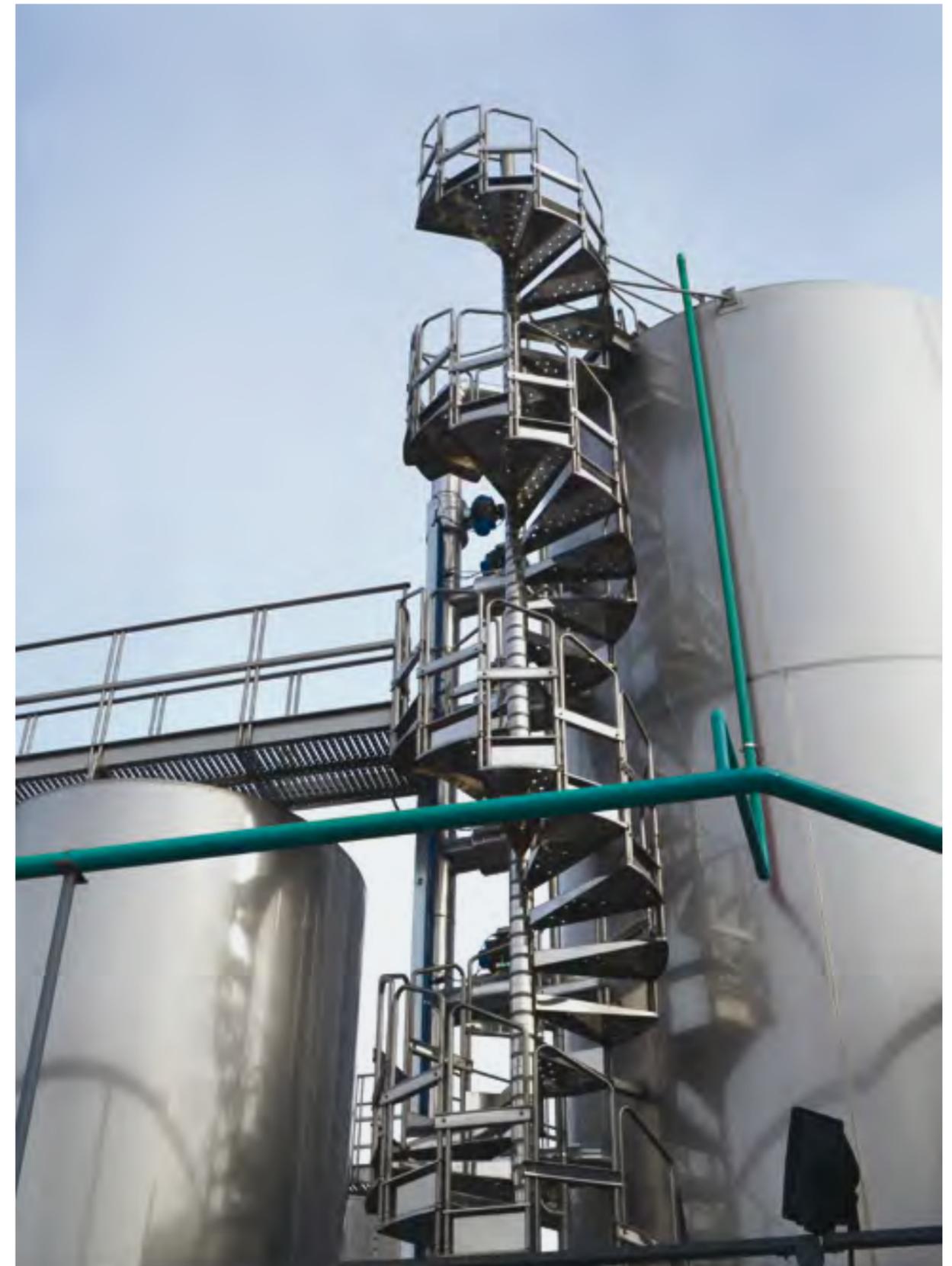
GRI 301 Materiali 2016		Pagina/commenti
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume.....	87
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo.....	87
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio.....	87
GRI 302 Energia 2016		Pagina/commenti
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione.....	91
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione.....	91
302-3	Intensità energetica.....	91
302-4	Riduzione del consumo di energia.....	91
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi.....	91
GRI 303 Acqua e Scarichi Idrici 2018		Pagina/commenti
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa strategica.....	100
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.....	100
303-3	Prelievo idrico.....	99
303-4	Scarico di acqua.....	100
303-5	Consumo di acqua.....	99
GRI 304 Biodiversità 2016		Pagina/commenti
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.....	100
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità.....	100
304-3	Habitat protetti o ripristinati.....	non applicabile
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione.....	non applicabile
GRI 305 Emissioni 2016		Pagina/commenti
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1).....	92

305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2).....	92
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3).....	92
305-4	Intensità delle emissioni di GHG.....	92
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG.....	92
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozone-depleting substances").....	72
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x), e altre emissioni significative.....	95
GRI 306 Waste 2020		Pagina/commenti
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti.....	100
306-2	Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti.....	88
306-3	Rifiuti generati.....	100
306-4	Rifiuti sottratti allo smaltimento.....	88
306-5	Rifiuti inviati a smaltimento.....	100
GRI 307 Compliance Ambientale 2016		Pagina/commenti
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale.....	54
GRI 308 Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016		Pagina/commenti
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.....	37
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.....	54
GRI 401 Occupazione 2016		Pagina/commenti
401-1	Nuove assunzioni e turnover.....	62
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.....	60
401-3	Congedo parentale.....	60
GRI 402 Relazioni tra Lavoratori e Management 2016		Pagina/commenti
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi.....	60

GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018		Pagina/commenti
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.....	35
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.....	69
403-3	Servizi di medicina del lavoro.....	69
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.....	77
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.....	65
403-6	Promozione della salute dei lavoratori.....	71
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.....	71
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.....	69
403-9	Infortuni sul lavoro.....	70
403-10	Malattie professionali.....	72
GRI 404 Formazione e Istruzione 2016		Pagina/commenti
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente.....	65
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.....	66
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.....	67
GRI 405 Diversità e Pari Opportunità 2016		Pagina/commenti
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.....	59
405-2	Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.....	59
GRI 406 Non Discriminazione 2016		Pagina/commenti
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.....	60

GRI 407 Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016		Pagina/commenti
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.....	54
GRI 408 Lavoro Minorile 2016		Pagina/commenti
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.....	60
GRI 409 Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016		Pagina/commenti
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.....	60
GRI 410 Pratiche per la Sicurezza 2016		Pagina/commenti
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani.....	non applicabile
GRI 411 Diritti dei Popoli Indigeni 2016		Pagina/commenti
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni.....	non applicabile
GRI 412 Valutazione del Rispetto dei Diritti Umani 2016		Pagina/commenti
412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto.....	60
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani.....	65
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani.....	54
GRI 413 Comunità Locali 2016		Pagina/commenti
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo.....	75

413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali.....	75
GRI 414 Valutazione Sociale dei Fornitori 2016		Pagina/commenti
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali.....	37
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.....	54
GRI 415 Politica Pubblica 2016		Pagina/commenti
415-1	Contributi politici.....	nessuna
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016		Pagina/commenti
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.....	79
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.....	54
GRI 417 Marketing ed Etichettatura 2016		Pagina/commenti
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.....	79
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.....	nessuno
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.....	nessuno
GRI 418 Privacy dei Clienti 2016		Pagina/commenti
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.....	nessuno
GRI 419 Compliance Socioeconomica 2016		Pagina/commenti
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.....	54



Itelyum: performance economiche, sociali e ambientali in continua evoluzione.

5.3 Global Compact delle Nazioni Unite: Comunicazione sui Progressi (COP)

Itelyum aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite da giugno 2018. La Comunicazione sui Progressi (COP) nell'implementazione dei Dieci Principi e nel supportare i Sustainable Development Goals (SDGs) è formalmente dovuta entro un anno dall'adesione. La seguente tabella vuole rappresentare come il gruppo sia sostanzialmente già indirizzato verso gli impegni assunti.

119

PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT			Stakeholder coinvolti	Governance	Azioni	Contributo agli SDGs
DIRITTI UMANI	Principo 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità Modello 231; SA8000	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
	Principo 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Modello 231; SA8000; Gestione acquisti e appalti; Gestione clienti	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
LAVORO	Principo 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Rischi non riscontrati. Aree comunque presidiate da: Politica di Sostenibilità; SA8000; Gestione Risorse Umane	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 1-8
	Principo 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;				
	Principo 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;				
	Principo 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; SA8000; Gestione Risorse Umane	Diretto al Goal 8 Indiretto ai Goal 3, 5 e 8
AMBIENTE	Principo 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione; Modello 231	Diretto ai Goal 8 e 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
	Principo 8	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione Comunicazione, pubblicazioni, testimonianze dirette ed eventi	Diretto ai Goal 8 e 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
	Principo 8	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	Dipendenti, fornitori, imprese, clienti e comunità	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Sistemi di gestione; Economia circolare; Gestione responsabile del prodotto	Diretto ai Goal 12-13 Indiretto ai Goal 8-9 e 14 -15
ANTI-CORRUZIONE	Principo 9	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	Dipendenti, fornitori, imprese e clienti	Codice Etico	Politica di Sostenibilità; Modello 231; White List; Rating Legalità; Gestione acquisti e appalti; Gestione clienti	Diretto ai Goal 8 e 16 Indiretto ai Goal 1-7 e 9-15

Itelyum Regeneration S.r.l.

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO), Italy
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.regeneration@itelyum.com
www.itelyum-regeneration.com

Itelyum Purification S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV), Italy
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.purification@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

IM.TRA.S. S.r.l.

Via Intini 2
27015 Landriano (PV), Italy
T +39 0382 61 21 - F +39 0382 61 23 20
info.imtras@itelyum.com
www.itelyum-purification.com

Itelyum Ambiente

Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO), Italy
T +39 0371 25 031 - F +39 0371 98 030
info.ambiente@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Aeco S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 51 24 74 - F +39 051 51 24 74
info.aeco@itelyum.com
www.aecosrl.it

Agrid S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG), Italy
T +39 0363 18 10 168
info.agrid@itelyum.com
www.agrid.it

Area S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 94 - F +39 0422 50 37 77
info.area@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Carbo-Nafta Ecologia S.r.l.

Strada Tuderte 176/F - Loc. Madonna del Piano
06132 Perugia, Italy
T +39 075 38 85 94 - F +39 075 38 85 96
info.carbonafta@itelyum.com
www.carbonaftaecologia.com

Centro Risorse S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 11 - F +39 0422 86 19 80
info.centrorisorse@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

De Luca Servizi Ambiente S.r.l.

Via Donatori di Sangue 46 Z.I.
31029 Vittorio Veneto (TV), Italy
T +39 0438 57 583 - F +39 0438 59 800
info.delucaservizi@itelyum.com
www.delucaservizi.it

Idroclean S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG), Italy
T +39 0363 32 68 67 - T +39 0363 32 67 59
info.idroclean@itelyum.com
www.idrocleangroup.eu

Innovazione Chimica S.r.l.

Via Lazio 36
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 76 88 48 - F +39 0422 76 69 33
info.innovazionechimica@itelyum.com
www.innovazionechimica.it

Keoma S.r.l.

Via Lazio 48
31045 Motta di Livenza (TV), Italy
T +39 0422 50 37 57 - F +39 0422 40 37 88
info.keoma@itelyum.com
www.centrorisorsesrl.com

Labio.Lab S.r.l.

Via dell'Industria 11/15
24040 Casirate d'Adda (BG), Italy
T +39 0363 18 10175
info.labiolab@itelyum.com
www.laboratoriogroup.eu

Neda Ambiente FVG S.r.l.

Via Marinoni 12
33057 Palmanova (UD), Italy
T +39 0432 92 87 06 - F +39 0432 92 33 17
info.nedafvg@itelyum.com
www.nedafvg.it

Recoil S.r.l.

Via Ca' Morosini 8
45026 Lendinara (RO), Italy
T +39 0425 60 13 68 - F +39 0425 60 10 01
info.recoil@itelyum.com
www.recoilsrl.it

Rimondi Paolo S.r.l.

Via Agucchi 84
40133 Bologna, Italy
T +39 051 38 47 92 - F +39 051 38 78 15
info.rimondi@itelyum.com
www.rimondipaolo.it

Sam S.r.l.

S.P. 617 Bronese 114
27040 Mezzanino (PV), Italy
T +39 0385 71 60 14 - F +39 0385 71 453
info.sam@itelyum.com
www.itelyum-ambiente.com

Sepi Ambiente S.r.l.

Via Sicilia 12
10036 Settimo Torinese (TO), Italy
T +39 011 80 05 075 - F +39 011 80 11 961
info.sepiambiente@itelyum.com
www.sepiambiente.it

Itelyum Regeneration
Itelyum Purification, ImTraS
Itelyum Ambiente: Aeco, Agrid, Area,
Carbo-Nafta Ecologia, Centro Risorse, De Luca Servizi
Ambiente, Idroclean, Innovazione Chimica, Keoma,
Labio.Lab, Neda Ambiente FVG, Recoil, Rimondi Paolo,
SAM, Sepi Ambiente.

Itelyum
Report di Sostenibilità 2019

Per maggiori informazioni:
sustainability@itelyum.com
www.itelyum.com/report-di-sostenibilita

Itelyum Regeneration S.r.l. © All rights reserved
Via Tavernelle 19
26854 Pieve Fissiraga (LO) - Italy

Design by Univisual ©

Stampato in Italia nel mese di giugno 2020
su carta certificata FSC®

ITELYUM.COM

For more
info visit
the page:
[www.itelyum.com](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)
[/report-di-sostenibilita](http://www.itelyum.com/report-di-sostenibilita)

